

FRANKIESHOWBIZ

8° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL DOCUMENTARIO

VISIONI DAL MONDO

MILANO

DAL 15 AL 18 SETTEMBRE 2022

36 FILM
IN ANTEPRIMA

TEATRO LITTA
CORSO MAGENTA, 24

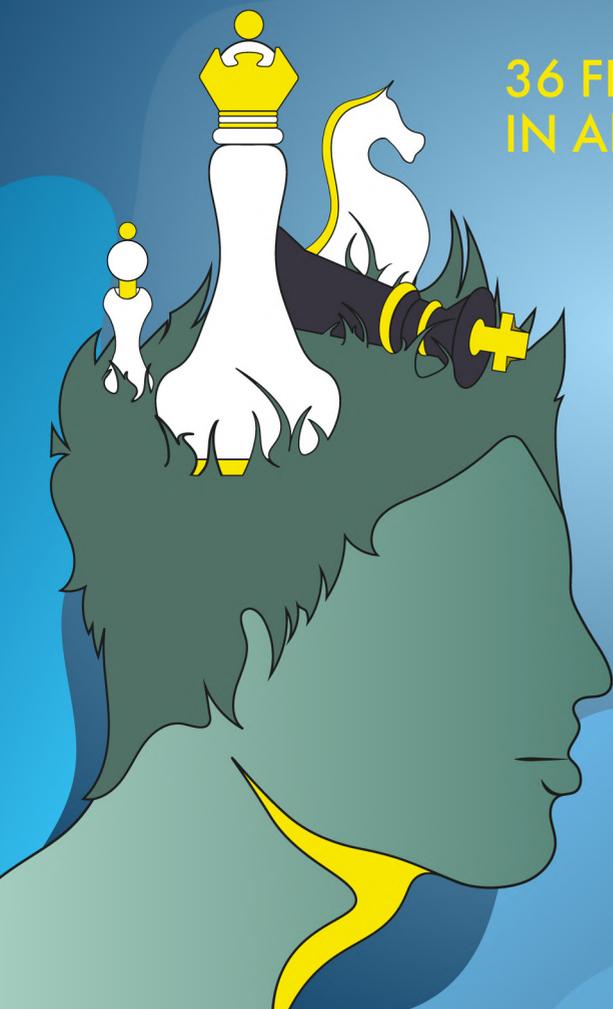
MULTISALA ELISEO
VIA TORINO, 64

MUSEO NAZIONALE
SCIENZA E TECNOLOGIA
LEONARDO DA VINCI
VIA SAN VITTORE, 21

INGRESSO LIBERO

le proiezioni sono vietate
ai minori di 18 anni

www.visionidalmondo.it



È GIUSTO INVESTIRE NEL DOMANI



**GUARDARE AL FUTURO
È POSSIBILE CON GLI
INVESTIMENTI SOSTENIBILI
DI UN LEADER EUROPEO.**

Scegli la consulenza
di BNL BNP Paribas



BNL
BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

4

INTRODUZIONE
INTRODUCTION

6

LE SEZIONI DEL FESTIVAL
FESTIVAL SECTIONS

8

LE LOCATION DEL FESTIVAL
FESTIVAL LOCATIONS

10

PROGRAMMA
PROGRAMME

20

INCONTRO CON DOMENICO PROCACCI
MEETING WITH DOMENICO PROCACCI

22

CONCORSO ITALIANO LUNGOMETRAGGI
ITALIAN CONTEST FEATURE FILMS

34

CONCORSO ITALIANO
NEW TALENT OPERA PRIMA
ITALIAN CONTEST NEW TALENT FIRST WORK

44

CONCORSO INTERNAZIONALE
LUNGOMETRAGGI
INTERNATIONAL CONTEST FEATURE FILMS

58

PANORAMA FUORI CONCORSO
SPECIAL EVENTS NON COMPETITIVE SECTION

66

VISIONI VR

72

GIURIA
JURY



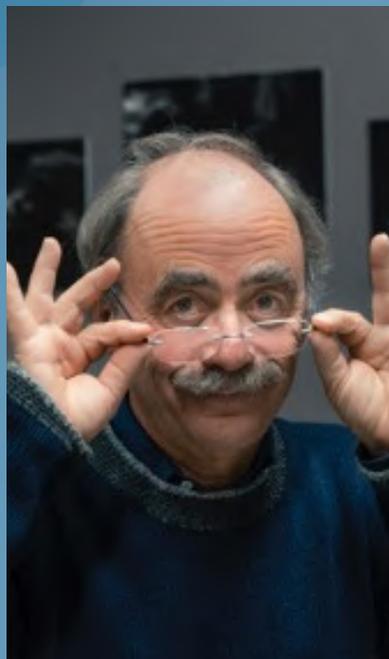
8° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL DOCUMENTARIO

VISIONI DAL MONDO MILANO



FRANCESCO BIZZARRI

Fondatore e Direttore
Founder and Director



MAURIZIO NICHETTI

Direttore Artistico
Artistic Director

Siamo alla nostra ottava edizione e, mai come quest'anno, il cinema del reale ci può aiutare a conoscere, capire, per poterci difendere dalle mille parole di tante notizie che ci arrivano da fonti non sempre controllate o controllabili.

36 anteprime offerte gratuitamente ad un pubblico attento, curioso, interessato. Una nuova sezione dedicata alle opere prime italiane, ai New Talent, agli autori di domani, valutati e giudicati da coetanei studenti di scuole di cinema e poi il Concorso italiano di lungometraggi in anteprima mondiale che verranno proiettati al Teatro Litta sede storica del Festival che ospiterà anche le due giornate Industry Visioni Incontra dove gli autori potranno presentare e discutere i loro progetti futuri con i produttori del settore, alla ricerca di finanziamenti e consigli. Il Multisala Eliseo ospiterà, invece, il concorso Internazionale, tutti film apprezzati nei più prestigiosi Festival internazionali e presentati in anteprima italiana. I registi, ospiti del Festival, incontreranno il pubblico alla fine della loro proiezione. Un'occasione rara per poter fare domande e soddisfare mille curiosità. Al Museo Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci apriamo, invece, una nuova finestra sulla Realtà Virtuale. Quattro titoli verranno giudicati da operatori del settore e dallo stesso pubblico per una prima riflessione sulle potenzialità comunicative e narrative delle nuove tecnologie. Lavoriamo tutto l'anno per offrirvi il meglio della produzione mondiale nel campo del Documentario e, emozionati sempre come fosse la prima volta, vi aspettiamo alle nostre tavole rotonde, ai nostri incontri o anche solo al bar per poterci scambiare un'opinione, discutere un film, conoscere e riconoscerci in appassionati come noi che nessuna pandemia o nessuna crisi riuscirà mai ad allontanare da uno schermo cinematografico. La presenza di ospiti, autori, produttori, sarà, come sempre, l'anima della nostra rassegna, che da otto anni, riesce a catalizzare a Milano, nei giorni del Festival, operatori culturali, registi, semplici appassionati del cinema del reale, che grazie al potere delle immagini saprà coinvolgerci e ci permetterà di avere posizioni più consapevoli sui tanti problemi che tutti noi siamo stati costretti ad affrontare nel nuovo millennio. Più conoscenza più coscienza più che un tema è un augurio che lanciamo a tutti coloro che ci seguiranno sia in presenza a Milano che in streaming sulla piattaforma My Movies. Di queste, sempre nuove, Visioni dal Mondo noi non ne possiamo più fare a meno.

This is our eighth edition and, more than ever this year, cinema of reality can help us to know, to understand, to have more conscious positions facing news that often comes from sources that are not always verified or controlled.

36 premieres freely presented to an eager, curious, interested audience. A new section dedicated to Italian first works, New Talents, the authors of the future, rated and judged by film school students of the same age. The Italian Contest of world premiere feature films that will be screened at the Teatro Litta, the Festival's traditional venue. The theatre will also host the two-day Industry Visioni Incontra where authors will be able to present and discuss their projects with industry producers, looking for financial support and advice. The Multisala Eliseo will host the International contest, featuring documentaries that have been praised at the most prestigious International Festivals and presented as Italian premieres. The directors, guests of the Festival, will meet the audience at the end of their screening. A rare opportunity to ask questions and satisfy thousands of curiosities. At the Leonardo da Vinci Museum Science and Technology we open a new showcase on Virtual Reality. Four films will be judged by professionals and the audience itself for a first reflection on the communicative and narrative potential of new technologies. We work throughout the year to bring you the best of worldwide production in the Documentary field. As thrilled as if it were the first time, we wait for you at our round tables, our meetings or even just at the cafeteria to exchange an opinion, discuss a documentary, get to know and recognise ourselves as film lovers that no pandemic or crisis will ever be able to take away from a movie screen. The presence of guests, authors, producers, will be, as always, the soul of our festival, which for eight years has managed to catalyse in Milan, during the days of the Festival, cultural operators, directors, simple fans of the cinema of reality. Thanks to the power of images, the cinema of the reality will involve us and enable us to take a more conscious stance on the problems that we have all been forced to face in the new millennium. More Knowledge. More Awareness is more than just a theme, it is a wish we send to all those who will follow us both in attendance in Milan and in streaming on the My Movies platform. We can no longer live without these, ever new, Visioni dal Mondo.

LE SEZIONI DEL FESTIVAL



MAURIZIO NICHETTI INCONTRA DOMENICO PROCACCI

Incontro aperto al pubblico con Domenico Procacci, regista e produttore, che presenterà il lungometraggio, versione cinematografica della popolare docuserie Sky Documentaries, Una squadra, di cui è regista e autore.



CONCORSO ITALIANO LUNGOMETRAGGI

Il Concorso Italiano è rivolto ai cineasti italiani. La selezione si è svolta attraverso un bando di concorso specifico. La sezione lungometraggi prevede film di durata superiore ai 50'. I film sono presentati in anteprima mondiale.



CONCORSO ITALIANO NEW TALENT OPERA PRIMA

Il Concorso Italiano New Talent Opera Prima è riservato alle opere prime. La selezione si è svolta attraverso un bando di concorso specifico. La sezione, pensata soprattutto per giovani autori e le scuole di cinema, vede in programma film senza limiti di durata. I film sono presentati in anteprima mondiale.



CONCORSO INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI

Il Concorso Internazionale è rivolto alle produzioni indipendenti straniere. Il Concorso prevede film di durata uguale o superiore a 65'. I film sono presentati in anteprima italiana.



PANORAMA FUORI CONCORSO

In programma la proiezione di alcune anteprime delle più recenti produzioni indipendenti in collaborazione con Rai Cinema, Luce Cinecittà, Sky Arte, Sky Documentaries e Rai Documentari.



VISIONI VR

In programma la proiezione di alcune produzioni VR a 360° lineare. È richiesta la prenotazione al link <https://www.museoscienza.org/it/offerta/visioni-vr-2022>.

FESTIVAL SECTIONS

MAURIZIO NICHETTI MEETS DOMENICO PROCACCI

Public meeting with Domenico Procacci, director and producer, who will present the feature film, the film version of the popular Sky Documentaries docuseries, Una squadra, which he directed and wrote.

ITALIAN CONTEST FEATURE FILMS

The Italian Contest is aimed at Italian filmmakers. The selection takes place through a specific call for entries. The feature film contest includes films with a duration over 50'. All films are world premieres.

ITALIAN CONTEST NEW TALENT FIRST WORK

The Italian Contest is reserved for first works. The selection takes place through a specific call for entries. The contest, conceived especially for young authors, will feature films with no limit on length. All films are world premieres.

INTERNATIONAL CONTEST FEATURE FILMS

The International Contest is aimed at foreign independent productions. The films should have a duration of over 65' and be Italian premiere.

SPECIAL EVENTS NON COMPETITIVE SECTION

The programme includes premieres of the latest independent productions in collaboration with Rai Cinema, Luce Cinecittà, Sky Arte, Sky Documentaries and Rai Documentari.

VISIONI VR

Some linear 360° VR productions will be screened.

Reservation is required at

<https://www.museoscienza.org/it/offerta/visioni-vr-2022>.



LE LOCATION DEL FESTIVAL

**MUSEO NAZIONALE
SCIENZA E
TECNOLOGIA
LEONARDO DA VINCI**
VIA SAN VITTORE, 21

**COME ARRIVARE
HOW TO GET THERE**

**METROPOLITANA
UNDERGROUND**

Linea 2 (verde) / Line 2 (Green)

Fermata / Stop S. Ambrogio

BUS

Linea / Line 94

Fermata / Stop Carducci

**DA HOTEL PALAZZO
DELLE STELLINE**

**A MUSEO NAZIONALE
SCIENZA E TECNOLOGIA
LEONARDO DA VINCI**

Tramite Corso Magenta,
Via Aristide de Togni,
Via San Vittore

**HOTEL PALAZZO
DELLE STELLINE**

**MUSEO NAZIONALE
SCIENZA E TECNOLOGIA
LEONARDO DA VINCI**



FESTIVAL LOCATIONS

TEATRO LITTA
CORSO MAGENTA, 24

COME ARRIVARE
HOW TO GET THERE

METROPOLITANA UNDERGROUND
Linea 2 (verde) / Line 2 (Green)
Fermata / Stop Cadorna
BUS

Linea / Line 58 - 94
Fermata / Stop Largo d'Ancona
DA HOTEL PALAZZO DELLE STELLINE
A MUSEO NAZIONALE SCIENZA E TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI
Tramite Corso Magenta,
Largo Paolo d'Ancona

MULTISALA ELISEO
VIA TORINO, 64

COME ARRIVARE
HOW TO GET THERE

METROPOLITANA UNDERGROUND
Linea 1 (Rosso) / Line 1 (Red)
Linea 3 (Gialla) / Line 3 (Yellow)
Fermata / Stop Duomo
BUS

Linea / Line 2, 3, 14
Fermata / Stop Via Torino
Via S. Maria Valle

DA HOTEL PALAZZO DELLE STELLINE
A MUSEO NAZIONALE SCIENZA E TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI
Tramite Corso Magenta,
Via Aristide de Togni,
Via San Vittore,
Via Lanzone,
Via del Torchio,
Largo Carrobbio

MULTISALA ELISEO

PROGRAMMA 15 SETTEMBRE

TEATRO LITTA

14:30 NEL MARE DELLA TRANQUILLITÀ

Giulia Ancora, Guadalupe Merlo, Giovanni Sambo e Tommaso Rusconi
Italia | 2022 | 18' | V. ITA. SOTT. INGL.

15:00 SINERGIA

Arianna Mangone
Italia | 2022 | 25' | V. ITA SOTT. INGL.

15:55 FENEEN

Giulia Rosco
Senegal | 2022 | 62' | V. ITA. SOTT. INGL.

17:25 UNA VOLTA ANCORA

Giulia di Maggio
Italia | 2022 | 18' | V. ITA. SOTT. INGL.

17:45 FINO ALLA FINE

Beatrice Perego
Italia | 2022 | 23' | V. ITA. SOTT. INGL.

18:35 DEDALO

Chiara Capo
Italia | 2022 | 47' | V. ITA. SOTT. INGL.

20:15 INAUGURAZIONE • OPENING

21:00 DUE CON

Felice Valerio Bagnato e Gianluca De Martino
Italia e Svizzera | 2022 | 52' | V. ITA. SOTT. INGL.

Il programma potrebbe subire variazioni
The programme may change

SEPTEMBER 15TH PROGRAMME

MULTISALA ELISEO

16:30 **DON'T WORRY ABOUT INDIA**

Nama Filmcollective
Svizzera, Germania e India | 2022 | 98' | V. INGL. SOTT. ITA

18:35 **IF YOU ARE A MAN**

Simon Panay
Francia e Burkina Faso | 2022 | 80' | V. INGL. SOTT. ITA

20:30 **DELIKADO**

Karl Malakunas
USA, Australia, Filippine, UK e Hong Kong | 2022 | 94' |
V. INGL. SOTT. ITA

-  **CONCORSO ITALIANO LUNGOMETRAGGI
ITALIAN CONTEST FEATURE FILMS**
-  **CONCORSO INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI
INTERNATIONAL CONTEST FEATURE FILMS**
-  **CONCORSO ITALIANO NEW TALENT OPERA PRIMA
ITALIAN CONTEST NEW TALENT FIRST WORK**
-  **PANORAMA FUORI CONCORSO
SPECIAL EVENTS NON COMPETITIVE SECTION**
-  **INAUGURAZIONE / CERIMONIA DI PREMIAZIONE
OPENING / AWARDS CEREMONY**
-  **INCONTRO CON DOMENICO PROCACCI
MEETING WITH DOMENICO PROCACCI**

Il programma del Festival è anche disponibile ONLINE sulla piattaforma **MYmovies.it**
<https://www.mymovies.it/ondemand/visioni-dal-mondo/> dal 15 al 25 settembre

The Festival's programme is available ONLINE on **MYmovies.it** platform
<https://www.mymovies.it/ondemand/visioni-dal-mondo/> from 15th to 25th September

PROGRAMMA 16 SETTEMBRE

TEATRO LITTA

14:30 RIPARAZIONI

Vito Palmieri
Italia | 2022 | 52' | V. ITA. SOTT. INGL.

15:45 NÉSCIRI

Ivan D'Ignoli
Italia | 2022 | 17' | V. ITA. SOTT. INGL.

16:25 ONE MORE TIME

Tommaso Montaldo
Italia | 2022 | 61' | V. ITA. SOTT. INGL.

17:50 IO SONO PABLO E QUI STO BENE

Antonella Rossi
Italia e Spagna | 2022 | 52' | V. ITA. SOTT. INGL.

19:10 RENT STRIKE BOLOGNINA

Michael Petrolini
Italia | 2021 | 75' | V. ITA. SOTT. INGL. E IT.

20:45 SPAZIO ITALIANO

Marco Spagnoli
Italia | 2021 | 90' | V. ITA. SOTT. INGL.

Il programma potrebbe subire variazioni
The programme may change

SEPTEMBER 16TH PROGRAMME

MULTISALA ELISEO

16:30 THE EMPIRE OF SILENCE

Thierry Michel
Belgio | 2022 | 110' | V. INGL. SOTT. ITA

18:50 CONFLICTING IMAGE

Max Victor Herbert
Germania | 2022 | 70' | V. INGL. SOTT. ITA

20:30 THE KILLING OF A JOURNALIST

Matt Sarnecki
Repubblica Ceca | 2022 | 100' | V. INGL. SOTT. ITA

-  **CONCORSO ITALIANO LUNGOMETRAGGI
ITALIAN CONTEST FEATURE FILMS**
-  **CONCORSO INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI
INTERNATIONAL CONTEST FEATURE FILMS**
-  **CONCORSO ITALIANO NEW TALENT OPERA PRIMA
ITALIAN CONTEST NEW TALENT FIRST WORK**
-  **PANORAMA FUORI CONCORSO
SPECIAL EVENTS NON COMPETITIVE SECTION**
-  **INAUGURAZIONE / CERIMONIA DI PREMIAZIONE
OPENING / AWARDS CEREMONY**
-  **INCONTRO CON DOMENICO PROCACCI
MEETING WITH DOMENICO PROCACCI**

Il programma del Festival è anche disponibile ONLINE sulla piattaforma **MYmovies.it**
<https://www.mymovies.it/ondemand/visioni-dal-mondo/> dal 15 al 25 settembre

The Festival's programme is available ONLINE on **MYmovies.it** platform
<https://www.mymovies.it/ondemand/visioni-dal-mondo/> from 15th to 25th September

PROGRAMMA 17 SETTEMBRE

TEATRO LITTA

14:30 ROZZANO 20089

Maria Stella Regè
Italia | 2021 | 85' | V. ITA. SOTT. INGL. E IT.

16:20 IL TIPOGRAFO

Stefano Pasetto
Italia | 2022 | 53' | V. ITA. SOTT. INGL. E IT.

17:35 INNESTI

Sandro Bozzolo
Italia | 2022 | 80' | V. ITA. SOTT. INGL.

19:25 SOUND GIGANTE

Giangiaco De Stefano
Italia | 2022 | 54' | V. ITA. SOTT. INGL.

20:45 HOTEL SARAJEVO

Barbara Cupisti
Italia | 2022 | 90' | V. ITA. SOTT. INGL.

Il programma potrebbe subire variazioni
The programme may change

Il programma del Festival è anche disponibile ONLINE sulla piattaforma **MYmovies.it**
<https://www.mymovies.it/ondemand/visioni-dal-mondo/> dal 15 al 25 settembre
The Festival's programme is available ONLINE on **MYmovies.it** platform
<https://www.mymovies.it/ondemand/visioni-dal-mondo/> from 15th to 25th September

SEPTEMBER 17TH PROGRAMME

MULTISALA ELISEO

15:30 SING, FREETOWN

Clive Patterson
USA e UK | 2021 | 94' | V. INGL. SOTT. ITA

17:30 THE LAST HUMAN

Ivalo Frank
Danimarca e Groenlandia | 2022 | 80' | V. INGL. SOTT. ITA

19:15 ONE IN A MILLION

Joya Thome
Germania | 2022 | 84' | V. INGL. SOTT. ITA

21:00 WITH THIS BREATH I FLY

Sam French e Clementine Malpas
Afghanistan, USA e UK | 2021 | 78' | V. INGL. SOTT. ITA

-  **CONCORSO ITALIANO LUNGOMETRAGGI
ITALIAN CONTEST FEATURE FILMS**
-  **CONCORSO INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI
INTERNATIONAL CONTEST FEATURE FILMS**
-  **CONCORSO ITALIANO NEW TALENT OPERA PRIMA
ITALIAN CONTEST NEW TALENT FIRST WORK**
-  **PANORAMA FUORI CONCORSO
SPECIAL EVENTS NON COMPETITIVE SECTION**
-  **INAUGURAZIONE / CERIMONIA DI PREMIAZIONE
OPENING / AWARDS CEREMONY**
-  **INCONTRO CON DOMENICO PROCACCI
MEETING WITH DOMENICO PROCACCI**

PROGRAMMA 18 SETTEMBRE

TEATRO LITTA

14:30 NEI GIARDINI DELLA MENTE

Matteo Balsamo
Italia | 2022 | 92' | V. ITA. SOTT. INGL.

16:25 PESO MORTO

Francesco Del Grosso
Italia | 2022 | 87' | V. ITA. SOTT. INGL.

18:15 GENIUS LOCI

Matteo Faccenda
Italia | 2022 | 80' | V. ITA. SOTT. INGL.

20:00 CERIMONIA DI PREMIAZIONE • AWARDS CEREMONY

Il programma potrebbe subire variazioni
The programme may change

SEPTEMBER 18TH PROGRAMME

MULTISALA ELISEO

15:00 INCONTRO CON DOMENICO PROCACCI

16:00 UNA SQUADRA

Domenico Procacci
Italia | 2022 | 90' | V. ITA. SOTT. INGL.

17:45 TREASURES OF CRIMEA

Oeke Hoogendijk
Paesi Bassi | 2021 | 84' | V. INGL. SOTT. ITA

-  **CONCORSO ITALIANO LUNGOMETRAGGI
ITALIAN CONTEST FEATURE FILMS**
-  **CONCORSO INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI
INTERNATIONAL CONTEST FEATURE FILMS**
-  **CONCORSO ITALIANO NEW TALENT OPERA PRIMA
ITALIAN CONTEST NEW TALENT FIRST WORK**
-  **PANORAMA FUORI CONCORSO
SPECIAL EVENTS NON COMPETITIVE SECTION**
-  **INAUGURAZIONE / CERIMONIA DI PREMIAZIONE
OPENING / AWARDS CEREMONY**
-  **INCONTRO CON DOMENICO PROCACCI
MEETING WITH DOMENICO PROCACCI**

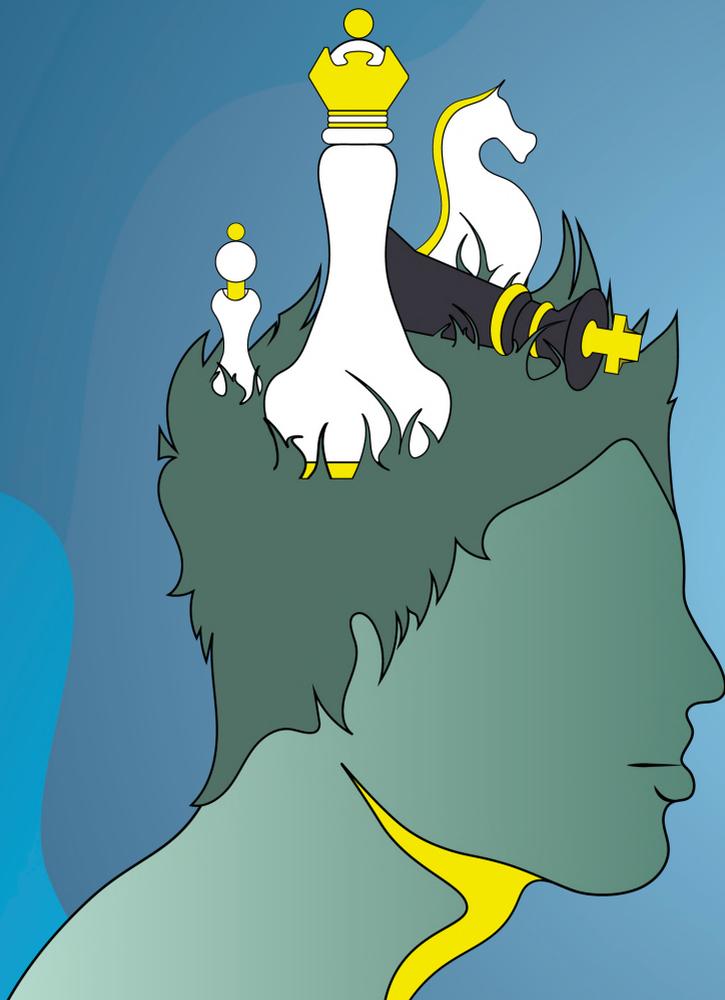
Il programma del Festival è anche disponibile ONLINE sulla piattaforma **MYmovies.it**
<https://www.mymovies.it/ondemand/visioni-dal-mondo/> dal 15 al 25 settembre

The Festival's programme is available ONLINE on **MYmovies.it** platform
<https://www.mymovies.it/ondemand/visioni-dal-mondo/> from 15th to 25th September

PROGRAMMA VISIONI VR

16 SETTEMBRE
SEPTEMBER 16TH
14:00 - 17:00

17 E 18 SETTEMBRE
SEPTEMBER 17TH AND 18TH
10:00 - 18:30



VISIONI VR PROGRAMME

MUSEO NAZIONALE SCIENZA E TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI

EQUATOR 360 - THE ABOVE AND THE BELOW

Nicolas Jolliet

Canada e Francia | 2018 | 12'

PRODUCTION DEEP Inc./Liquid Cinema in associazione con ARTE, Discovery e NHK con la partecipazione di Bell Fund e OMDC

GENESIS

Jörg Courtial

Germania | 2021 | 13'

PRODUCTION Faber Courtial e Magenta Virtual Reality

MARE NOSTRUM. THE NIGHTMARE

Stefania Casini

Italia | 2019 | 11'

PRODUCTION Tama Filmproduktion e Bizef Produzione in associazione con Intrigo Internazionale e MediaApes

REPLACEMENTS

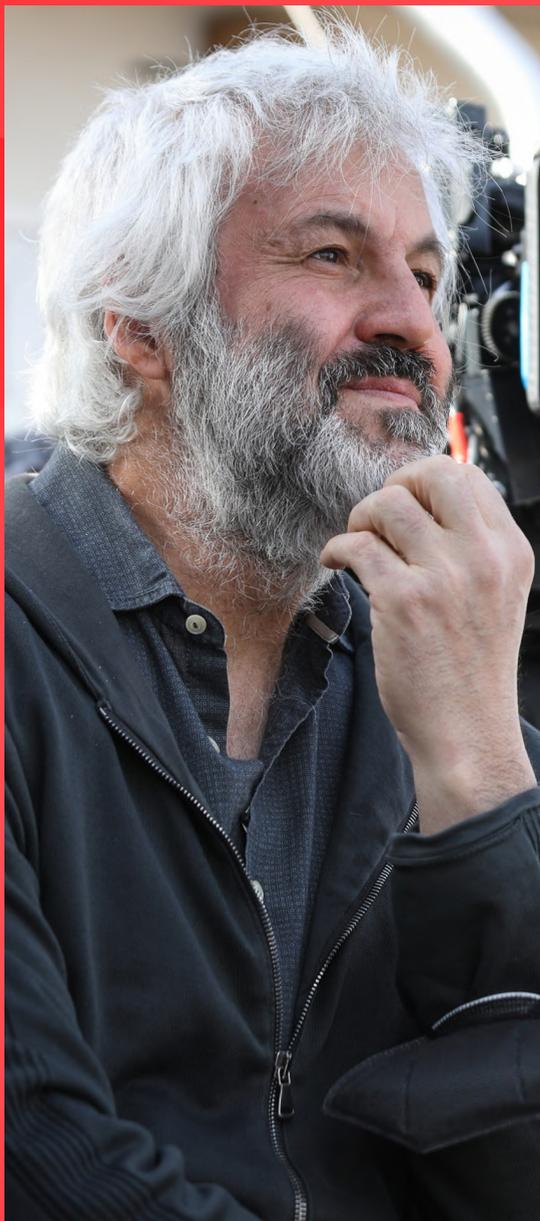
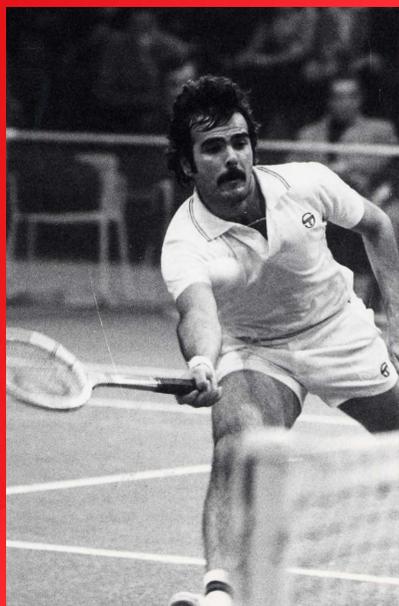
Jonathan Hagard

Germania, Giappone e Indonesia | 2020 | 12'

PRODUCTION Kampung Ayu, Suwe Ora Jamu e Ossa Film

INCONTRO CON DOMENICO PROCACCI

MULTISALA ELISEO



MEETING WITH DOMENICO PROCACCI

MULTISALA ELISEO



Sarà Domenico Procacci, produttore e regista, la guest of honor dell'8° Festival con un incontro in programma domenica 18 settembre al Multisala Eliseo. Procacci, in conversazione col Direttore Artistico del Festival, Maurizio Nichetti, presenterà il lungometraggio, versione cinematografica della docuserie appassionante e intensa, Una squadra di cui è regista e autore (insieme a Sandro Veronesi, Lucio Biancatelli, Giogì Franchini con la consulenza di Mario Giobbe e Luca Rea). Procacci è anche autore dell'omonimo libro dedicato al Tennis e alla squadra di Davis italiana più grande di sempre, edito da Fandango libri.

In Una Squadra Procacci racconta il team che ha fatto storia in Italia, e non solo: Adriano Panatta, Corrado Barazzutti, Paolo Bertolucci, Tonino Zugarelli, i quattro che nei secondi anni '70 fecero grande l'Italia della racchetta, con 4 finali di Coppa Davis in 5 anni. Nel '76 e nel '77 la squadra ha come capitano non giocatore una leggenda del tennis italiano, Nicola Pietrangeli, il quinto protagonista della docuserie. Prodotto da Fandango, Sky e Luce Cinecittà.

Domenico Procacci, producer and director, will be the guest of honour of this Festival's edition, with a lecture scheduled for Sunday 18 September at the Multisala Eliseo. Procacci, in conversation with the Artistic Director of the Festival, Maurizio Nichetti, will present the feature film, the cinematographic version of the captivating and intense docuseries, Una squadra, which he directed and wrote (together with Sandro Veronesi, Lucio Biancatelli, Giogì Franchini with the consultancy of Mario Giobbe and Luca Rea). Procacci is also the author of the book of the same name dedicated to tennis and to the greatest Italian Davis team ever, published by Fandango libri.

In Una Squadra Procacci tells the story of the greatest tennis team in the history: Adriano Panatta, Corrado Barazzutti, Paolo Bertolucci, and Tonino Zugarelli, the four who made Italy's tennis great in the second half of the 1970s, with four Davis Cup finals in five years. In '76 and '77 the team had as non-player team captain a legend of Italian tennis, Nicola Pietrangeli, the fifth protagonist of the docuseries. Produced by Fandango, Sky and Luce Cinecittà.

CONCORSO ITALIANO LUNGOMETRAGGI

TEATRO LITTA

Il Concorso Italiano è rivolto ai cineasti italiani. La selezione si è svolta attraverso un bando di concorso specifico. La sezione lungometraggi prevede film di durata superiore ai 50'. I film sono presentati in anteprima mondiale.



ITALIAN CONTEST FEATURE FILMS

TEATRO LITTA

The Italian Contest is aimed at Italian filmmakers. The selection takes place through a specific call for entries. The feature film contest includes films with a duration over 50'. All films are world premieres.



15 SETTEMBRE 15:55

FENEEN

GIULIA ROSCO | SENEGAL | 2022 | 62'



PRODUZIONE · PRODUCTION **CONCERTI ELEMENTI**
PRODUTTORI · PRODUCERS **LVIA, COSPE E CISV**
MONTAGGIO · EDITING **GIULIA ROSCO**
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **GIULIA ROSCO**

Feneen è un viaggio nella realtà urbana musicale contemporanea senegalese. Il racconto nasce dall'incontro tra il producer italiano Frank Sativa e i rapper Leuz Diwane G, senegalese, e F.U.L.A., italo-senegalese. Questo incontro dà vita ad una canzone, un videoclip e un documentario omonimi.

Il documentario approfondisce l'attuale scena musicale e urbana di Dakar fornendo un ritratto complesso e inaspettato del movimento culturale della città. Inoltre, viene evidenziato sia il ruolo centrale del contesto per lo sviluppo di una coscienza civica tra i giovani sia ma anche terreno estremamente fertile di concrete opportunità di impiego all'interno di un'industria nascente.

"Il racconto visivo, volutamente scevro della retorica rurale e dei luoghi comuni con cui lo sguardo europeo tende a ritrarre l'Africa, si dipana tra sequenze serrate nei vicoli urbani ed il respiro delle sue viste dall'alto.

Le interviste frontali si contrappongono armoniosamente alle sequenze dei ballerini hip hop ed alle immagini di folla sotto ai palchi dei concerti rap. Con FENEEN si vuole, anche da un punto di vista visivo, restituire l'immaginario inedito che il Senegal del rap e della urban culture negli ultimi anni si è saputo dare"

Feneen is a journey into contemporary Senegalese urban music. The story stems from the encounter between Italian producer Frank Sativa and rappers Leuz Diwane G, Senegalese, and F.U.L.A., Italian-Senegalese. This encounter gave rise to a song, a video clip and a documentary of the same name.

The documentary delves into the current music and urban scene in Dakar, providing a complex and unexpected portrait of the city's cultural movement. It also highlights both the central role of the context for the development of civic consciousness among young people and the extremely fertile ground for concrete employment opportunities within a nascent industry.

"The visual narrative, deliberately devoid of the rural rhetoric and clichés with which the European gaze tends to portray Africa, unfolds between tight sequences in urban alleys and the breath of its views from above.

Frontal interviews are harmoniously contrasted with sequences of hip hop dancers and images of crowds under the stages of rap concerts.

With FENEEN, the aim is, also from a visual point of view, to restore the unprecedented imagery that the Senegal of rap and urban culture has been able to give itself in recent years"

CONTACTS giuliarosco@gmail.com - jennifer.caodaglio@gmail.com

18 SETTEMBRE 18:15

GENIUS LOCI

MATTEO FACCENDA | ITALIA | 2022 | 80'

PRODUZIONE · PRODUCTION **CORALMENTE FILM**
PRODUTTORE · PRODUCER **MATTEO FACCENDA**
MONTAGGIO · EDITING **MATTEO FACCENDA E**
EVERLANE MORAES
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **MATTEO FACCENDA**



Nella religione romana classica con il termine genius loci si intendeva lo spirito protettivo di un luogo.

Nell'uso contemporaneo, i genius loci si riferiscono solitamente all'atmosfera distintiva di un luogo. Nel contesto della teoria dell'architettura moderna, il genius loci è l'insieme delle espressioni socio-culturali, architettoniche e linguistiche che caratterizzano un luogo, un ambiente, una città. Un viaggio attraverso la grande Asia, alla ricerca del Genius Loci. Un viaggio dentro di noi.

"Il documentario nasce dall'esigenza di una riscoperta interiore attraverso il viaggio nell'ignoto. Ho cercato di emulare un'esperienza visiva che travolgesse senza l'ausilio di un commento verbale, per lasciare "totalmente libera" l'interpretazione della sottile narrazione che si sviluppa sullo schermo. Il viaggio è animato dal desiderio di scoprire il proprio interiore e di vedere l'altro da vicino, di discernere possibili domande simili: ogni cultura offre il proprio sistema metafisico e filosofico"

In classical Roman religion, the term genius loci referred to the protective spirit of a place.

In contemporary usage, genius loci usually refers to the distinctive atmosphere of a place. In the context of modern architectural theory, the genius loci is the set of socio-cultural, architectural and linguistic expressions that characterise a place, an environment, a city. A journey through the great Asia, in search of the Genius Loci.

A journey within ourselves.

"The documentary was born from the need for an inner rediscovery through the journey into the unknown. I tried to emulate a visual experience that would overwhelm without the aid of verbal commentary, to leave the interpretation of the subtle narrative unfolding on the screen "totally free". The journey is driven by the desire to discover one's inner self and to see the other closely, to discern possible similar questions: each culture offers its own metaphysical and philosophical system"

CONTACT matteo.faccenda@gmail.com

17 SETTEMBRE 16:20

IL TIPOGRAFO

STEFANO PASETTO | ITALIA | 2022 | 53'



PRODUZIONE · PRODUCTION **OHANA FILM & MUSIC**
(ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E
DEMOCRATICO)

PRODUTTORI · PRODUCERS **DIMITRI SASSONE E**

STEFANO PASETTO

MONTAGGIO · EDITING **STEFANO PASETTO**

FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **PAOLO BRAVI**

May 1978. Una settimana dopo il ritrovamento del corpo di Aldo Moro, il tipografo delle Brigate Rosse viene arrestato e torturato. Viene condannato a 30 anni di prigione (poi ridotti a 15), alcuni dei quali trascorsi in isolamento, più sedici mesi per calunnia, avendo denunciato la tortura subito. Trent'anni dopo, il Tribunale di Perugia riesamina la condanna e lo scagiona dalla calunnia, confermando l'avvenuta tortura. Gennaio 1982. L'agente speciale partecipa ad una missione gloriosa: la liberazione del Generale USA J.L.Dozier. Neanche il tempo di celebrare le medaglie ricevute da Ronald Reagan in persona, che emergono le denunce per torture sui militanti BR. Ne seguirà un processo e condanne.

"Lungi dal tentare il crinale scivoloso della riconciliazione, dell'abiura pubblica e dai meandri del pentimento, ho provato a leggere la traiettoria umana di chi ha bruciato parte di sé nel falò ideologico. Mi sono imbattuto in due personaggi "scandalosi".

Il brigatista, che ha sfidato lo Stato rinunciando ad ogni beneficio di dissociazione, e l'agente dei corpi speciali che ha difeso quello stesso Stato, fino alle più estreme misure. In mezzo, l'aspro conflitto sociale della giovane repubblica e l'occasione di riflettere sulla parola "tortura"

May 1978. One week after the DC party president's body, Aldo Moro, has found, the Red Brigade's typewriter is arrested and tortured. He's never used a gun, but he's sentenced to 30 years in prison. Thirty years later, the court reviews the sentence and recognizes that the torture took place. January 1982. Following the liberation of NATO's American General, Dozier, a number of complaints concerning tortures emerge from the jailed BR militants. The court will sentence some police agents. Forty years later, an agent of that division, who prefers to remain anonymous, confesses the use of torture.

"I didn't want to explore the ridge of reconciliation, the public abjuration or regret and contrition. I tried to follow the personal path of those who have burnt a portion of them into the ideological bonfire. I bumped into two "scandalous characters".

The revolutionary who defied the Italian State, renouncing to any benefit coming from collaboration, and the special unit agent who defended the same State up to the most extreme consequences. The worst social conflict of the still young republic and the use of torture are in the middle"

CONTACTS stepasetto@gmail.com - sassonedimitri@gmail.com

17 SETTEMBRE 17:35

INNESTI

SANDRO BOZZOLO | ITALIA | 2022 | 80'

PRODUZIONE · PRODUCTION **UNA FILM**
PRODUTTORE · PRODUCER **ENRICA VIOLA**
MONTAGGIO · EDITING **PAOLO FAVARO E**
MARCO LO BAIDO
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **LUCIANO FEDERICI**



Innesti affronta la storia di una battaglia silenziosa ma formidabile per recuperare i castagneti secolari e la loro tradizione, a Viola Castello. Nel borgo piemontese, sono rimaste solo le anziane castagnere. La loro memoria richiama un passato dove la vita ruotava intorno ai castagni, un'eredità ora quasi completamente scomparsa. Ettore, filmato dal figlio Sandro, cambia il destino della valle attraverso l'innesto: dona alle piante già esistenti nuova linfa, cambiando una storia che sembrava già finita. L'innesto è anche umano: la valle si ripopola, un nuovo futuro per le nuove generazioni. Attraverso una tradizione mai scomparsa, l'innesto riporta alla vita i castagneti di Viola Castello.

"Questo film nasce da un archivio iniziato inconsapevolmente a soli 15 anni. Lo sguardo è interno, unico, il recupero dei castagneti e l'avanzare del tempo passa dall'8mm all'HD, 4K, droni, fish eye. Un film girato in ogni modo possibile, dove la ricerca del proprio percorso e il rapporto padre e figlio diventa uno specchio per Madre Natura e umanità: come possono coesistere in armonia? Innesti crea una narrazione alternativa, della natura, dello stile di vita contemporaneo, della rappresentazione maschile priva di stereotipi, che non nasconde le lacrime di Ettore davanti ai suoi castagneti, alla sua battaglia, ai suoi figli e al suo passato"

The story of a silent yet powerful battle to recover chestnut woods and their legacy in Viola Castello. Here, only the castagnere, old harvester women, remain. They recall a time where life revolved around chestnuts, a heritage now almost abandoned. Ettore, filmed by his son Sandro, changes the Valley's fate through grafting: by giving new sap to an existing tree, he finds new meanings into existence. The graft is also human: a new community with a universal message for a greener world, for future generations. Through a never forgotten tradition, chestnut woods threatened by abandonment come back to life.

"This film is built upon a life-long archive that I unknowingly started at 15. Thanks to this inside-gaze, we see the struggle for woods' recovery and time passing through 8mm to HD, 4K, drones, fish eyes. A unique personal and visual journey for self-discovery, about the human feeling of searching for one's path and true calling. A father-son relationship mirrors Mother Nature and humans, how the two can coexist. A Tale of Grafting is an alternative; an alternative to Nature's narrative, to contemporary life-style, to male representation, never shying away from Ettore's tears in front of his beloved chestnut trees, of his sons, of the past and when meeting new people ready to engage with him in the battle for chestnuts"

CONTACT info@unafilm.it

16 SETTEMBRE 18:50

IO SONO PABLO E QUI STO BENE

ANTONELLA ROSSI | ITALIA E SPAGNA | 2022 | 52'

PRODUZIONE · PRODUCTION **ASSOCIAZIONE IO SONO
PABLO E QUI STO BENE**
MONTAGGIO · EDITING **ANTONELLA ROSSI**
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **RAMONA LINZOLA**



È la storia di un viaggio tra amici di vent'anni in giro per la Spagna. Tutto normale se non fosse che uno di loro è Pablo, ed è un ragazzo autistico, diagnosticato grave. Per vent'anni il grande lavoro fatto con lui su autonomie e sentimenti, dove entra in gioco proprio l'amicizia e l'amore, ha fatto sì che potesse oggi intraprendere un viaggio avventuroso senza genitori né operatori. I ragazzi vagano senza meta in luoghi sconosciuti, dormendo per boschi e parlando un'altra lingua, muniti solo di curiosità, coraggio e pura gioia. Non è stata una passeggiata ma ci siamo resi conto che molto è possibile se si ama e che quindi valeva la pena raccontarlo.

"L'idea del film nasce da due esigenze: da un lato, la voglia e l'entusiasmo di raccontare un viaggio tra amici attraverso gli occhi di un ragazzo autistico; dall'altro, la necessità di trovare, in una storia, quella di Pablo, un modo per parlare di inclusività, opportunità e quindi di relazione tra individuo e comunità, in un mondo che tende a isolare ed etichettare ogni forma di diversità. Più che un documentario sull'autismo, questo è un film su questo autismo e sulla relazione tra Pablo e i suoi amici"

It's a story of a trip across Spain between friends around the age of 20. Everything seems normal except that one of them, Pablo, is an autistic boy, diagnosed as severe. The great work done on him about his autonomy and display of emotions, where friendship and love really come into play, has meant that today Pablo can embark an adventurous journey without parents or operators. The boys wander aimlessly through unknown places, sleeping in the woods and speaking another language, equipped only with curiosity, courage and pure joy. This trip wasn't easy but we have realized that a lot is possible if there are love and patience and therefore it was worth sharing it.

"The idea of the film/documentary comes from two needs: the desire to narrate a journey among friends through the eyes of an autistic boy; and, on the other hand, the need to find, in a Pablo's story, a way to talk about inclusiveness and the relationship between the individual and the community in a world that tends to isolate and to label all forms of diversity. More than a documentary on autism, this is a film about this specific case and the relationship between Pablo and his friends"

CONTACTS 77a.rossi@gmail.com - condoalesia@gmail.com

18 SETTEMBRE 14:30

NEI GIARDINI DELLA MENTE

MATTEO BALSAMO | ITALIA | 2022 | 92'

PRODUZIONE · PRODUCTION **MERRY-GO-SOUND**

PRODUTTORI · PRODUCERS **MATTEO BALSAMO E**

ROSELLA BERTONE

MONTAGGIO · EDITING **MATTEO BALSAMO E**

GIANLUCA SACCHI

FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **GIANLUCA SACCHI**



“Nei Giardini Della Mente” vuol documentare il disagio mentale in Italia e nel mondo, attraverso le testimonianze di pazienti, fotoreporter, psichiatri e giornalisti che raccontano una verità ancora scomoda.

E poi spunta l'associazione “Oltre il Giardino” di Como, un gruppo di persone – pazienti o volontari, non importa! – che apre le porte a uno scorcio di quotidianità: si incontrano per scrivere il loro periodico, ma si svelano senza ombre con un enorme desiderio di riscatto e non di commiserazione. Emergono dei diamanti dietro le pietre grezze.

“Il documentario parte dalle esperienze delle singole persone, pazienti, psichiatri e fotoreporter con esperienza internazionale. Attraverso le loro testimonianze raccontano in che modo viene affrontato ancora oggi lo stigma sulla malattia mentale. Ho cercato di mettere in evidenza il lato umano di coloro che hanno vissuto, visto e documentato in prima persona le problematiche della malattia mentale e le difficoltà che ancora oggi sono presenti nella società.

Un viaggio unico attraverso il passato e presente sia in Italia che all'estero”

“In the Mind’s Garden” wants to document mental distress in Italy and abroad, through the testimonies of patients, photojournalists, psychiatrists, and journalists, who tell a still uncomfortable truth.

Then we meet the association “Oltre il Giardino” of Como, a group of people - patients or volunteers, it doesn’t matter! - which opens the doors to a glimpse of everyday life: they meet to write their periodical, but they reveal themselves without shadows with a huge desire for redemption and not for commiseration. Diamonds emerge behind the rough stones.

“The documentary starts from the experiences of individuals, patients, psychiatrists and internationally experienced photojournalists. Through their testimonies they tell how the stigma of mental illness is still dealt with today. I have tried to highlight the human side of those who have experienced, seen and documented first-hand the problems of mental illness and the difficulties that still exist in society today.

A unique journey through the past and present both in Italy and abroad”

CONTACT matteo.balsamo1977@libero.it

18 SETTEMBRE 16:25

PESO MORTO

FRANCESCO DEL GROSSO | ITALIA | 2022 | 87'



PRODUZIONE · PRODUCTION **BLACK ROCK FILM E
ERRORIGIUDIZIARI.COM**
PRODUTTORE · PRODUCER **MATTEO NICCOLÒ BRESCI**
MONTAGGIO · EDITING **GIULIO TIBERTI**
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **FRANCESCO CASUNATI,
MATTEO NICCOLÒ BRESCI**

Ventuno lunghissimi anni in carcere. Tanti ne sono trascorsi prima che Angelo Massaro venisse riconosciuto innocente per un delitto mai commesso. Quello che lo ha visto protagonista è uno degli errori giudiziari più clamorosi nella storia dell'Italia repubblicana. Un'odissea umana che rivive attraverso un viaggio fisico ed emozionale nei luoghi che hanno fatto da cornice alla sua ingiusta detenzione, al fianco di figure chiave della sua incredibile vicenda.

"Una vita distrutta per colpa di una consonante.

Ventuno anni in carcere da innocente perché un'intercettazione telefonica viene capita male e interpretata peggio. La vicenda di Angelo Massaro riassume in sé tutto il peso di una delle cause principali degli errori giudiziari in Italia: le intercettazioni.

Una parola in dialetto pronunciata durante una normalissima telefonata mattutina alla moglie, diventa in questo caso la prova regina dell'accusa di omicidio pur in assenza del cadavere, dell'arma e del movente.

E solo un processo di revisione riuscirà a mettere fine a una clamorosa ingiustizia che ha lasciato cicatrici indelebili nella mente e nel cuore del protagonista di "Peso morto", un documentario che ripercorre i momenti chiave di questa sconvolgente odissea umana"

Twenty-one very long years in prison. So many years passed before Angelo Massaro was found innocent of a crime he never committed. The one that saw him as the protagonist is one of the most sensational judicial errors in the history of republican Italy. A human odyssey that he relives through a physical and emotional journey to the places that framed his unjust imprisonment, alongside key figures in his incredible story.

"A life destroyed by one simple consonant. Twenty one years wrongly spent in prison, because a phone tap was completely misunderstood and misinterpreted.

Angelo Massaro's story encompasses one of the main causes of miscarriages of justice in Italy: phone taps.

A word spoken in dialect during a harmless morning call with his wife, became the prime incriminating factor in a murder charge - despite there being no corpse, no weapon and no motive.

It was only thanks to a retrial that Massaro managed to put an end to a devastating wrongful conviction, that has left irreversible scars on his mind and heart.

Dead Weight is a documentary that seamlessly narrates the crucial moments in this brutal human odyssey"

CONTACT info@errorigiudiziari.com

16 SETTEMBRE 19:10

RENT STRIKE BOLOGNINA

MICHAEL PETROLINI | ITALIA | 2022 | 75'

PRODUZIONE · PRODUCTION **RAW SIGHT E COMBO**
PRODUTTORI · PRODUCERS **MICHAEL PETROLINI,
GABRIELE SIGNANI E MIGUEL GATTI**
MONTAGGIO · EDITING **ILARIA CIMMINO**
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **MICHAEL PETROLINI**



Bologna, marzo 2020. Come il resto del mondo, la città è sconvolta dalla pandemia di Covid-19. Le strade sono deserte. I calcinacci del caseggiato in Via Serlio 6 sono il simbolo di un'edilizia nata storta, perché la speculazione immobiliare ha radici profonde nel nostro paese. Le finestre di 13 appartamenti mostrano spavalde i propri striscioni. Una cinquantina di persone si sono unite e hanno smesso di pagare l'affitto. Così inizia Rent Strike Bolognina, documentario girato e diretto da Michael Petrolini, inquilino dello stabile che si trova personalmente coinvolto nella protesta. Il racconto si sviluppa nell'arco di un anno, per concludersi con un accordo tra le parti mediato dalle istituzioni locali. Non si tratta di una vittoria: la proprietà cercherà un escamotage per proseguire le speculazioni, mentre chi abita il palazzo continuerà a difendere coi denti il proprio diritto all'abitare.

"Nei primi minuti la camera si muove tra gli appartamenti degli inquilini di via Serlio 6, mostrando le persone coinvolte nello sciopero, le forme abitative presenti, i mutamenti nella sfera domestica generati dalla pandemia, le strategie di adattamento e le emozioni degli inquilini.

Attraverso un'osservazione partecipante, lo spettatore viene subito a conoscenza delle motivazioni che hanno portato allo sciopero. Il filo rosso che fin da subito guida la regia è rappresentato dall'interesse molteplice per quella contaminazione tra militanza politica, necessità e semplice solidarietà"

Rent Strike Bolognina gives voice to the inhabitants of the building in Via Serlio 6 who, moved by the economic need to cope with the pandemic emergency, unite against the greed of the building's owner, against those who speculate on basic needs and, finally, unite for the right to live. Inspired by the international 'Rent Strike' movement, born in the USA, Rent Strike Bolognina became the first and most extensive rent strike caused in Italy by Covid-19.

"In the first few minutes, the camera moves between the flats of the tenants in Via Serlio 6, showing the people involved in the strike, the forms of housing present, the changes in the domestic sphere generated by the pandemic, the adaptation strategies and emotions of the tenants. Through participant observation, the viewer is immediately made aware of the motivations that led to the strike. The red thread that immediately guides the director is the multiple interest in that contamination between political militancy, necessity and simple solidarity"

CONTACTS michaelpetrolini15@gmail.com - 3494599099

16 SETTEMBRE 14:30

RIPARAZIONI

VITO PALMIERI | ITALIA | 2022 | 52'



PRODUZIONE · PRODUCTION **APULIA FILM COMMISSION**
E FONDAZIONE CON IL SUD
MONTAGGIO · EDITING **CORRADO IUVARA**
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **GIORGIO GIANNOCCARO**

In un sistema giudiziario che condanna i detenuti a non vedere mai la fine della propria pena, Vincenzo e Antonio cercano almeno un riscatto sociale e il perdono della comunità, aderendo a un complesso ma più "umano" percorso di giustizia riparativa.

"Riparazioni" è un documentario che racconta cos'è la giustizia riparativa attraverso la realtà di una cooperativa di Bari dal nome C.R.I.S.I. (Centro Ricerche e Interventi sullo Stress Interpersonale). Si tratta di uno tra i primi Centri di Mediazione dei Conflitti in Italia, attivo fin dal 1996, e grazie al suo impegno sul territorio è diventato uno dei principali centri italiani che si occupa di mediare i rapporti tra autori di reati e vittime. In questo documentario abbiamo cercato di raccontare il loro lavoro: in che cosa consiste la giustizia riparativa, quali sono gli obiettivi e le dinamiche che innesca. In C.R.I.S.I. vedo un importante percorso che coinvolge il territorio verso l'educazione alla legalità e si impegna a contrastare la criminalità organizzata e la violenza cercando di lasciare un segno forte e propositivo"

In a justice system that condemns prisoners to never see the end of their sentence, Vincenzo and Antonio at least seek social redemption and community forgiveness by adhering to a complex but more 'human' path of restorative justice.

"Reparations" is a documentary that tells what restorative justice is through the reality of a cooperative in Bari called C.R.I.S.I. (Centre for Research and Intervention on Interpersonal Stress). It is one of the first Conflict Mediation Centres in Italy, active since 1996, and thanks to its commitment in the area it has become one of the main Italian centres dealing with mediating relationships between offenders and victims. In this documentary we have tried to tell the story of their work: what restorative justice consists of, what are the objectives and the dynamics it triggers. In C.R.I.S.I. I see an important path that involves the territory towards education to legality and is committed to fighting organised crime and violence by trying to leave a strong and proactive mark"

CONTACT distribution.sayonarafilm@gmail.com

17 SETTEMBRE 14:30

ROZZANO 20089

MARIA STELLA REGÈ | ITALIA | 2021 | 85'

PRODUZIONE · PRODUCTION **ATOM PRODUCTION**
PRODUTTORE · PRODUCER **FRANCESCO PACITTO**
MONTAGGIO · EDITING **MARIA STELLA REGÈ**
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **ANDREA BERTOLINI**



La storia si svolge a Rozzano, e vuole andare a indagare quelle che sono le storie più nascoste, di rivincita ma anche di povertà e difficoltà. Rozzano è infatti un quartiere con un alto tasso di delinquenza, ma in mezzo al degrado socio-culturale vi è altro, ed è ciò che abbiamo indagato. Sono tre le storie che s'intrecciano, tra cui quella di un giovane rapper, Marchino, un ragazzo dal passato difficile che, a seguito di un periodo trascorso in comunità, ha incominciato a dedicarsi alla musica, e sta cercando di sfondare come rapper. C'è poi Genny, ex carcerato che trascorre le sue giornate presso un'associazione no-profit nominata da lui stesso Area 51, la sua oasi di rivincita.

Infine, quella di Sarso, che sogna Barcellona.

"La regia è sempre vicina al protagonista, cerca di cogliere i momenti più spontanei e intimi, usando per alcune scene piani molto stretti ma dando modo anche allo spettatore di orientarsi nella città con riprese più larghe e d'insieme. Alcune scene sono studiate cinematograficamente, altre nascono più d'impulso, ma l'occhio registico, in ogni situazione, cerca con discrezione di non lasciare nessun particolare importante fuori dal campo"

The story takes place in Rozzano, and aims to investigate the most hidden stories, of revenge but also of poverty and hardship. Rozzano is in fact a district with a high rate of delinquency, but in the midst of socio-cultural decay there is more, and that is what we have investigated. There are three stories that intertwine, including that of a young rapper, Marchino, a boy with a difficult past who, following a period spent in the community, has begun to devote himself to music, and is trying to break through as a rapper. Then there is Genny, an ex-convict who spends his days at a non-profit association he has named Area 51, his oasis of revenge. Finally, there is Sarso, who dreams of Barcelona.

"The direction is always close to the protagonist, trying to capture the most spontaneous and intimate moments, using for some scenes very tight shots but also giving the viewer the opportunity to orientate himself in the city with wider and overall shots. Some scenes are cinematically studied, others arise more on impulse, but the directorial eye, in each situation, discreetly tries not to leave any important detail out of the field"

CONTACTS francesco@atomproduction.com - 3494737989

CONCORSO ITALIANO NEW TALENT OPERA PRIMA

TEATRO LITTA

Il Concorso Italiano New Talent Opera Prima è riservato alle opere prime.

La selezione si è svolta attraverso un bando di concorso specifico. La sezione, pensata soprattutto per giovani autori e le scuole di cinema, vede in programma film senza limiti di durata. I film sono presentati in anteprima mondiale.

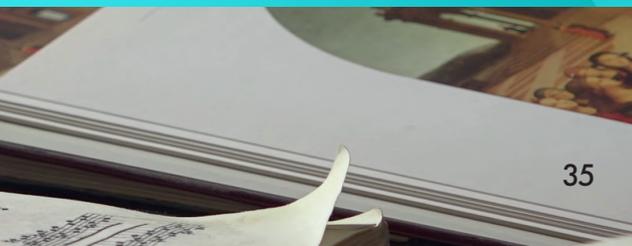


ITALIAN CONTEST NEW TALENT FIRST WORK

TEATRO LITTA

The Italian Contest is reserved for first works. The selection takes place through a specific call for entries.

The contest, conceived especially for young authors, will feature films with no limit on length. All films are world premieres.



15 SETTEMBRE 18:35

DEDALO

CHIARA CAPO | ITALIA | 2022 | 47'

PRODUZIONE · PRODUCTION **SCUOLA ZELIG**
MONTAGGIO · EDITING **AUL SCHULLIAN**
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **GIORDANO DI STASIO**



Francesco, Luca e Raffaele, ormai adulti, camminano per la nera città con un sospetto nascosto nel petto. Non un futuro da costruire, non un ideale a cui aggrapparsi ma solo una vaga sensazione di oppressione, di incapacità d'azione, di fatalismo esasperato. Luca invoca davanti al padre un sistema sociale diverso mentre Francesco confessa all'amico di qualche generazione più in là, il disagio e la stanchezza che prova a stare in mezzo ai suoi coetanei. Dar aria a questo peso, a questo sentirsi inadeguati perché consapevoli, porta davvero altrove? Luca va allo stadio, Francesco canta e suona con Raffaele, poi si incontrano ancora una volta e bevono e urlano e ridono sperando che l'umore grigio cambi, che il vuoto che si portano dietro si riempra, ancora solo per un momento. L'importante tutto sommato è rimanere a galla.

"Il film non cerca di dare spiegazioni sociologiche ad un malessere che potremmo definire generazionale, ma tenta semplicemente di restituire un sentimento di soffocamento e di confusione che fatica a trovare una strada dritta e una lingua chiara. Non c'è evento né parabola ma un mosaico di momenti, incontri e scambi. Francesco, Luca e Raffaele rappresentano alcuni dei tanti volti di un'epoca in decostruzione. La società, percepita come organismo che marcia dritto verso il progresso senza bisogno di un contributo effettivo degli individui che lo compongono, non sembra offrire scampo a nessuno"

Francesco, Luca and Raffaele, now adults, walk through the black city with a suspicion hidden in their chests. Not a future to build, not an ideal to cling to but only a vague feeling of oppression, of inability to act, of exasperated fatalism. Luca pleads to his father for a different social system while Francesco confesses to his friend a few generations down the road the discomfort and weariness he feels at being among his peers. Does giving air to this weight, to this feeling of inadequacy because they are aware, really lead elsewhere? Luca goes to the stadium, Francesco sings and plays with Raffaele, then they meet again and drink and shout and laugh, hoping that the grey mood will change, that the emptiness they carry with them will be filled, just for a moment longer. The important thing is to stay afloat.

"The film does not try to give sociological explanations to a malaise that could be defined as generational, but simply attempts to restore a feeling of suffocation and confusion that struggles to find a straight path and a clear language. There is no event or parable but a mosaic of moments, encounters and exchanges. Francis, Luke and Raphael represent some of the many faces of an era in deconstruction. Society, perceived as an organism marching straight towards progress without the need for an effective contribution from the individuals who make it up, seems to offer no escape to anyone"

CONTACT info@zeligfilm.it

15 SETTEMBRE 17:45

FINO ALLA FINE

BEATRICE PEREGO | ITALIA | 2022 | 23'

PRODUZIONE · PRODUCTION **CENTRO SPERIMENTALE
DI CINEMATOGRAFIA**
MONTAGGIO · EDITING **BEATRICE PEREGO**
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **BEATRICE PEREGO**



Martina, amica della regista, è sempre stata ossessionata dalla morte. Ogni anno riscrive il suo testamento, tenendo conto delle persone che ha intorno e a cui vuole bene.

Quest'anno Martina ha deciso di organizzare il suo funerale, un rituale che aiuterà la regista ad affrontare un lutto doloroso da cui non si è ancora del tutto ripresa. Fino alla fine pone al centro il tema della morte e del funerale. Attraverso l'ossessione per la morte di Martina la regista riuscirà ad affrontare il doloroso lutto del padre.

“Da quando è morto mio padre mi sono avvicinata al mondo della morte. La sua scomparsa è avvenuta a Bergamo durante la fase più critica della pandemia di COVID19. Non ci sono stati funerali. Fino alla fine racconta il mio viaggio nel tentativo di rivivere proprio quelle ritualità negate interrogandomi su cosa rimane dopo un lutto e cosa bisogna lasciare andare. Il film adotta, sia a livello visivo che sonoro, le caratteristiche rituali. Musiche, paesaggi e canti ridefiniscono uno spazio altro, avvolgono un tempo sospeso.

Elementi necessari per rivivere la perdita e ricostruire il ricordo. Martina, che decide di organizzarsi il funerale e a suo modo avvicinarsi alla morte, diventa la mia guida in questo viaggio”

Martina, friend of the director, has always been obsessed with death. Every year she rewrites her testament, taking into account the people she has around her and she loves.

This year Martina has decided to organize her funeral, a ritual which will help the director to face a painful mourning from which she hasn't fully recovered yet.

“Since my father died, I have approached the world of death.

His death occurred in Bergamo during the most critical phase of the COVID19 pandemic. There was no funeral. Till the End recounts my journey in an attempt to relive precisely those denied rituals by questioning myself on what remains after a bereavement and what must be let go. Both visually and sonically, the film adopts ritual characteristics. Music, landscapes and songs redefine another space, enveloping a suspended time. Elements necessary to relive the loss and reconstruct the memory. Martina, who decides to organise her own funeral and in her own way approach death, becomes my guide on this journey”

CONTACT cscsiciliaorganizzazione@gmail.com

15 SETTEMBRE 14:30

NEL MARE DELLA TRANQUILLITÀ

GIULIA ANCORA, GUADALUPE MERLO, GIOVANNI SAMBO E
TOMMASO RUSCONI | ITALIA | 2022 | 18'



PRODUZIONE · PRODUCTION **CIVICA SCUOLA DI CINEMA**

LUCHINO VISCONTI

MONTAGGIO · EDITING **GIULIA ANCORA, GUADALUPE MERLO,**

GIOVANNI SAMBO E TOMMASO RUSCONI

FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **GIULIA ANCORA, GUADALUPE MERLO,
GIOVANNI SAMBO E TOMMASO RUSCONI**

La Luna ha sempre esercitato un'influenza particolare sulle abitudini degli esseri umani.

Nei millenni, la regolarità dei suoi cicli ne ha fatto un punto di riferimento per l'uomo e l'attrazione che esercita sulla Terra l'ha avvolta in un'aura di mistero. Benché la scienza abbia spiegato solo alcuni fra i fenomeni di attrazione più evidenti, alcune persone basano ancora le loro pratiche sugli influssi attribuiti a questo astro celeste.

Un viaggio onirico tra tempo e spazio che, a partire dal ciclo lunare, pone le basi per un ragionamento sul profondo distacco fra uomo e natura.

“La struttura narrativa si compone di diversi segmenti autonomi che ruotano attorno alle esperienze di diverse persone. La scelta è stata di lasciare la parola alle immagini e risaltandone la ritualità. Questo approccio estetico è rimarcato dalla colonna sonora, che conferisce al lavoro un'ulteriore valenza espressiva. L'immagine della Luna è volutamente svelata solo alla fine, ma il cortometraggio risulta essere ricco di rimandi e riferimenti alla sua luce, alla sua forma e alla sua superficie. Una voce fuori campo appare in tre momenti distinti, conducendo la narrazione attraverso i diversi temi sui quali la riflessione è improntata”

The Moon has always exercised a specific influence on human behavior.

Over the years, the regularity of its cycles has been a landmark for people and, at the same time, its attraction on the Earth has shrouded it in mystery. Although science has explained only a few attraction phenomena, some people still base their practices on myths and traditions about the influence of this celestial body.

A dreamlike journey through time and space. Starting from the documentation of actions based on lunar rhythms and energies, it lays the foundations for a reflection on the profound separation between man and nature

“The narrative structure consists of several autonomous segments focused on the experiences of different people. The images speak by themselves and to enhance the rituality of their actions. The music has a key role to achieve this kind of aesthetic and it gives further expressive value. The Moon is deliberately revealed only at the end, but the short film turns out to be full of references about its light, form and surface. A voiceover appears in three different moments, guiding the narration through the main themes on which the reflection is based.

CONTACT g.bianco@fondazionemilano.eu

16 SETTEMBRE 15:45

NÉSCIRI

IVAN D'IGNOTI | ITALIA | 2022 | 17'

PRODUZIONE · PRODUCTION **FILIPPO PIZZO,**
MARCO CHIAPPA E FRANCESCA CIMOLAI
MONTAGGIO · EDITING **IVAN D'IGNOTI**

Nikola, adolescente italo-serbo con un passato turbolento, vive nella comunità "Il Favo" di Caltagirone da ormai quattro anni. Suo padre è morto per overdose quando lui aveva solo due anni e ben presto la madre non è stata più in grado di gestire da sola il figlio a causa del vortice di droga e spaccio in cui era caduto. Quindi, con la scusa di andare a fare il vaccino, viene portato a soli dodici anni in comunità.

Qua Nikola non si sente libero e per questo cerca ripetutamente la fuga per poi essere recuperato dalle forze dell'ordine e riportato in comunità. L'unica vera via di fuga la scopre nella musica e comincia a scrivere brani trap che sogna un giorno di cantare su grandi palcoscenici.

La grande occasione arriva quando un importante produttore musicale legge un suo testo e lo chiama per produrre un brano insieme... il primo passo della sua nuova strada. Nésciri racconta la storia sfortunata di Nikola che a soli 12 anni finisce in comunità. Dopo diversi tentativi di fuga falliti, il protagonista trova conforto nella musica. Sarà la musica ad aprirgli una nuova strada...

"Negli ultimi anni la mia attenzione è sempre stata catalizzata dalle storie vere, le storie delle persone. E' da qui che è nata in me l'esigenza di utilizzare il linguaggio del documentario e l'occasione si è presentata quando ho conosciuto l'associazione "Il Favo". Dentro una comunità le storie corrono, anche un ragazzo di 15 anni può raccontare una storia incredibile"



Nikola, an Italian-Serbian teenager with a turbulent past, has been living in the community 'Il Favo' in Caltagirone for four years now. His father died of an overdose when he was only two years old and soon his mother was no longer able to manage her son on her own because of the vortex of drugs and dealing into which he had fallen. So, under the pretext of going for a vaccination, he was taken to the community when he was only twelve.

Here Nikola does not feel free and therefore repeatedly tries to escape, only to be caught by the police and taken back to the community. His only real escape route he discovers in music and starts writing trap songs that he dreams of one day singing on big stages.

The big break comes when an important music producer reads one of his lyrics and calls him to produce a song together... the first step on his new path.

"In recent years, my attention has always been focused on true stories, people's stories. This is where the need to use the language of documentary was born in me and the opportunity arose when I got to know the association 'Il Favo'. Inside a community stories run, even a boy of 15 years old can tell an incredible story"

CONTACTS cimolai@bloommediahouse.it - chiappa@bloommediahouse.it

16 SETTEMBRE 16:25

ONE MORE TIME

TOMMASO MONTALDO | ITALIA | 2022 | 61'



PRODUZIONE · PRODUCTION **PANTALONE SRL**
PRODUTTORE · PRODUCER **TOMMASO MONTALDO**
MONTAGGIO · EDITING **BENEDETTA MARCHIORI E
LUIGI LOMBARDI**
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **TOMMASO MONTALDO**

I fratelli Borri hanno scritto la storia del motociclismo italiano. Tra il 1960 ed il 1979 hanno vinto 84 gare e 5 titoli italiani del campionato di velocità in salita. Grazie al loro talento come piloti e meccanici, si sono guadagnati la stima e il rispetto di generazioni di appassionati. Nell'agosto del 2018 i due fratelli hanno partecipato alla Speed Week di Bonneville, nello Utah (USA), che è la più importante competizione al mondo di velocità assoluta su ruote. Il loro sogno era quello di registrare il record di velocità nella categoria moto 50cc, per scrivere il loro nome anche nella storia del motociclismo mondiale. Il documentario racconta quindi di questa che i fratelli Borri hanno definito la loro "ultima grande avventura", e mostra come la giovinezza non dipenda dall'età anagrafica, ma dalla capacità di accettare le sfide ed inseguire i propri sogni.

"Quando sono partito non avevo un'idea precisa di come volevo filmare questo film, o meglio l'avevo ma non ero sicuro fosse la strategia giusta: volevo andare per uno stile puramente osservativo, ma mi è bastato poco tempo per capire che far sentire la mia presenza con le mie domande poteva agevolare a tirar fuori qualcosa da quei due vecchi fratelli che ormai non hanno più bisogno di parlare per capirsi. Una cosa poi che non avevo preso in considerazione era la loro testardaggine nel parlare direttamente in camera: in realtà sono stati loro a tirarmi dentro al documentario"

The Borri brothers are two old guys who spent their lives competing in motorcycling, winning many races and championships. In the world of racing competition they are known and respected by everybody. In 2018, following their life-long dream, they finally participate to what they define "the last adventure": to fly to America to try to break the world speed record with a 50cc motorcycle, with a bike they built on their own. It's not an easy game to play, but in the end what really matters is to keep pursuing a dream despite the age. That's what makes you really alive.

"I wanted to go for a purely observational style, but it only took me a short time to realise that making my presence felt with my questions could help to get something out of these two old brothers who no longer needed to speak to understand each other. One thing I didn't take into account was their stubbornness in talking directly to the camera: in fact, they were the ones who pulled me into the documentary"

CONTACT distribuzione@bunkerhill.it

15 SETTEMBRE 15:00

SINERGIA

ARIANNA MANGONE | ITALIA | 2022 | 25'

PRODUZIONE · PRODUCTION **CIVICA SCUOLA DI CINEMA**
LUCHINO VISCONTI
PRODUTTORE · PRODUCER **ALESSANDRA RINALDI**
MONTAGGIO · EDITING **MJAN DEVETAK**
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **LEONARDO PIACENTE**



Il documentario Sinergia esplora in tre diversi capitoli la relazione tra tre coppie di musicisti e pittori: il Viaggio di Liszt in Italia, dove vide lo "Sposalizio della Vergine" di Raffaello che fece da ispirazione per comporre "Sposalizio". Clive Britton, esperto delle opere di Liszt, dialoga con James Bradburne, direttore della Pinacoteca di Brera, sul rapporto tra musica e pittura. La corrispondenza intercorsa tra Schoenberg e Kandinsky: il legame artistico tra i due e la separazione causata da una diversa visione politica viene ripercorsa nell'intervista alla figlia del compositore. Christopher Rothko parla dell'opera del padre e del suo rapporto con la musica. La forza visiva dei dipinti della Rothko Chapel è arricchita dalla potenza della composizione di Feldman, creata appositamente per rendere omaggio all'opera dell'amico.

"Sinergia", dal greco "lavorare insieme", vuole raccontare l'interconnessione tra musica e arte pittorica. I tre capitoli sono collegati tra loro grazie a Clive Britton. In alcune occasioni si è scelto di utilizzare la finzione, mettendo in scena la lettura delle epistole e i resoconti delle esperienze di diverse persone all'interno della Rothko Chapel. Il film vede anche l'utilizzo di materiale di repertorio, che scandisce le interviste / conversazioni. Questi elementi narrativi e visivi vengono calati all'interno della città di Milano"

The documentary "Sinergia" explores in three different chapters the relationships between three couples of musicians and painters: Liszt's trip to Italy, where he saw Raphael's "Marriage of the Virgin" from which he took inspiration to compose "Sposalizio"; Clive Britton, expert on Liszt's works, talks with James Bradburne, director of the Pinacoteca di Brera, about the relationship between music and painting. The correspondence between Schoenberg and Kandinsky: the interview with the composer's daughter retraces their artistic link and their separation due to different political visions. Christopher Rothko talks about his father's work and his relationship with music. The visual strength of the Rothko Chapel paintings is enriched by the power of Feldman's composition, created specifically to pay homage to his friend's work.

"Sinergia", from the Greek "working together", wants to tell the interconnection between music and pictorial art. The three chapters are linked together thanks to Clive Britton.

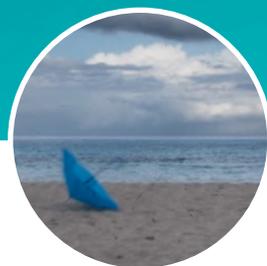
On some occasions it was chosen to use fiction, staging the reading of the epistles and the accounts of the experiences of different people within the Rothko Chapel. The film also sees the use of archive material, which punctuates the interviews / conversations. These narrative and visual elements are placed within the city of Milan"

CONTACT g.bianco@fondazionemilano.eu

15 SETTEMBRE 17:25

UNA VOLTA ANCORA

GIULIA DI MAGGIO | ITALIA | 2022 | 18'



PRODUZIONE · PRODUCTION **CENTRO SPERIMENTALE
DI CINEMATOGRAFIA**
MONTAGGIO · EDITING **GIULIA DI MAGGIO**
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **GIULIA DI MAGGIO**

Un viaggio stravagante attraverso le stagioni di una spiaggia, dai suoi deserti sconfinati alle pittoresche folle estive. Nessuna parola, solo i rumori di tre insolite esistenze: la dura vita di una cabina da spiaggia, l'occhio premuroso di una telecamera di sorveglianza e la tenacia di un'ottantenne spericolata.

"Una volta ancora è un racconto visivo, un'esperienza immersiva, dove le parole non sono importanti.

Un viaggio in cui tuffarsi trattenendo il respiro, lasciando che lo sguardo, come la mente, vaghi libero nell'esplorazione dei mondi che una spiaggia contiene. La spiaggia in questione è quella di Palermo ma potrebbe essere qualsiasi altra: ciò che conta è che si tratta di un luogo in costante trasformazione, secondo un moto ciclico che si ripete eternamente. Un luogo multiforme che accoglie e solo di rado respinge. La macchina da presa si muove con ironia e curiosità, assumendo di volta in volta un nuovo punto di vista. Il film è il mio tentativo di recuperare lo sguardo curioso e pieno di amore con cui osservavo la spiaggia di Mondello quando ero bambina, un luogo che mi ha sempre regalato solo ricordi felici"

A picturesque voyage through the changing seasons on a beach, from its boundless deserts to its colorful summer crowds.

No words, just the sound of three unusual beings: the hard life of a beach cabin, the careful eye of a surveillance camera and the tenacity of a reckless old lady.

"Once Again is a visual story, an immersive experience, where words are not important.

A journey in which to dive holding your breath, allowing that the gaze, as the mind, wander freely in the exploration of the worlds which a beach contains. The beach in question is the Palermo one but it could be any other: what counts is that it is a place in constant transformation, following a cyclic motion which repeats itself eternally.

A multi shaped place which embraces and only rarely pushes away. The camera moves with irony and curiosity, assuming time after time a new point of view.

The movie is my attempt to recover the curious and full of love look with which I observed the beach of Mondello when I was a child, a place that always gave me happy memories"

CONTACT cscsiciliaorganizzazione@gmail.com

Discover the Best Israeli Documentaries All in One Place



Apples and Oranges



Summer Nights

www.docushuk.co.il



Dead Sea Guardians



The Reason Why



The Camera of Doctor Morris

 **DOCUSHUK**
Documentary Marketplace By CoPro

CONCORSO INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI

MULTISALA ELISEO

Il Concorso Internazionale è rivolto alle produzioni indipendenti straniere.

Il Concorso prevede film di durata uguale o superiore a 65'.

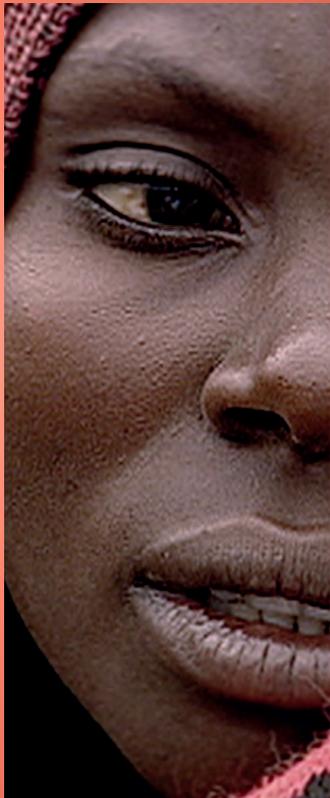
I film sono presentati in anteprima italiana.



INTERNATIONAL CONTEST FEATURE FILMS

MULTISALA ELISEO

The International Contest is aimed at foreign independent productions.
The films should have a duration of over 65' and be Italian premiere.



16 SETTEMBRE 18:50

CONFLICTING IMAGE

MAX VICTOR HERBERT | GERMANIA | 2022 | 70'



PRODUZIONE · PRODUCTION **FILMWERK KALLIOPE**
PRODUTTORE · PRODUCER **SOPHIA SCHILLER**
MONTAGGIO · EDITING **MARIE FALKE**

In tempi di smartphone, GoPro e innumerevoli piattaforme come YouTube, Instagram o TikTok, il modo di rappresentare la guerra è cambiato radicalmente. Tutti filmano, soldati, giornalisti, civili, turisti delle zone di guerra. I confini tra propaganda e auto-rappresentazione si fanno sempre più labili. Lavorando esclusivamente con filmati disponibili pubblicamente su YouTube, i registi hanno fatto luce sui tre narratori della guerra moderna: la voce pugnace del soldato, i giornalisti che cercano di svolgere il ruolo di narratore onnisciente e la voce soggettiva ed egocentrica dei Vlogger. Uno studio sull'estetica della guerra moderna, la promozione della romanticizzazione e della glorificazione della guerra.

“Da anni mi interessa creare opere d’arte con filmati amatoriali di soldati schierati. Non solo per comprendere la situazione eccezionale della guerra o dei conflitti armati, ma anche per ritrarre piccoli dettagli della vita quotidiana e dell’umanità in una situazione in cui lo stato di emergenza è diventato la normalità. Inoltre, il film è uno studio dell’estetica bellica moderna, che promuove una romanticizzazione e glorificazione della guerra, dato che questa estetica sta diventando sempre più popolare su app come TikTok”

In times of Smartphones, GoPro and countless platforms such as YouTube, Instagram, or TikTok, the way war is depicted has changed fundamentally. And everyone is filming, soldiers, journalists, civilians, war zone tourists. The lines between propaganda and self-representation are becoming more and more blurred. By working exclusively with publicly available video footage from YouTube, the filmmakers shed light on the three narrators of the Modern War: the fist-persons voice of the soldier, the journalists trying to play the role of an omniscient narrator, and the self-centered subjective voice of Vloggers. A study of modern war aesthetics, the promotion of romanticizing and glorification of war.

“For years I’ve been interested in creating artwork with amateur footage of deployed soldiers. Not only to understand the exceptional situation of war or armed conflicts but also to portray small details of everyday life and humanity in a situation in which the state of emergency has become normality. Furthermore, the film is a study of modern war aesthetics, which promote a romanticizing and glorification of war, as these aesthetics are becoming more and more popular on apps such as TikTok”

CONTACT schiller@filmwerk-kalliope.com

15 SETTEMBRE 20:30

DELIKADO

KARL MALAKUNAS | STATI UNITI, AUSTRALIA, FILIPPINE,
REGNO UNITO E HONG KONG | 2022 | 94'



PRODUZIONE · PRODUCTION **THOUGHTFUL ROBOT PRODUCTIONS E ITVS & POV**
PRODUTTORI · PRODUCERS **MARTY SYJUCO, MICHAEL COLLINS E KARA MAGSANOC-ALIKPALA**
MONTAGGIO · EDITING **MICHAEL COLLINS E ERIC DANIEL METZGAR**
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **TOM BANNIGAN ACS**

Il film, presentato in anteprima lo scorso aprile all'Hot Docs Canadian Intl.

Documentary Festival, rappresenta il debutto alla regia del pluripremiato giornalista Karl Malakunas.

"Delikado" si svolge nelle Filippine, sull'isola di Palawan, patrimonio dell'umanità dell'Unesco, dove si trova una delle foreste pluviali più antiche, estese e diversificate del mondo.

Un documentario d'inchiesta che narra una storia intima di attivismo ambientale, la rivelazione della vera portata della guerra e la droga di Rodrigo Duterte si intersecano nel documentario Delikado che segue tre eroi che lottano per difendere la terra e le foreste pluviali dal disboscamento illegale, dalla pesca e dall'espansione distruttiva del turismo sancita dal governo filippino.

"Nel 2011, come giornalista dell'Agence-France Presse con sede a Manila, mi stavo preparando per un viaggio a Palawan per scrivere un articolo sull'ecoturismo.

[...] Quando mi sono recato sul posto, ho scoperto che questa isola apparentemente idilliaca veniva distrutta dalle persone al potere che avrebbero dovuto proteggerla. Ho anche scoperto un piccolo gruppo di persone che metteva a rischio la propria vita per cercare di fermare la distruzione. [...] Ho deciso di fare un film sui difensori della terra di Palawan"

The film, which premiered last April at the Hot Docs Canadian Intl. Documentary Festival, represents the directorial debut of award-winning journalist Karl Malakunas. "Delikado" takes place in the Philippines, on the Unesco World Heritage island of Palawan, home to one of the oldest, largest and most diverse rainforests in the world.

An investigative documentary that tells an intimate story of environmental activism, the revelation of the true extent of the war and the drugs of Rodrigo Duterte intersect in the documentary Delikado, which follows three heroes fighting to defend the land and rainforests from illegal logging, fishing and the destructive expansion of tourism sanctioned by the Philippine government.

"In 2011, as a journalist for Agence-France Presse based in Manila, I was preparing for a trip to Palawan to write an article on eco-tourism.

[...] When I was there, I discovered this seemingly idyllic island was being destroyed by the people in power who were meant to be protecting it. I also discovered a small group of people putting their lives on the line trying to stop the destruction.

[...] I decided to make a film about the land defenders of Palawan"

CONTACTS pavel@anthropictures.cz - veronika@pandistan.net

15 SETTEMBRE 16:30

DON'T WORRY ABOUT INDIA

NAMA FILMCOLLECTIVE | SVIZZERA, GERMANIA E
INDIA | 2022 | 98'



PRODUZIONE · PRODUCTION **CATPICS LTD E
TAMTAM FILM GMBH**
PRODUTTORE · PRODUCER **SARAH BORN**
MONTAGGIO · EDITING **POLA KÖNIG**
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **NAMA FILMCOLLECTIVE**

Un regista indiano torna in patria durante le elezioni nazionali. Con le votazioni distribuite su un periodo di sei lunghe settimane, inizia a viaggiare per il Paese, rivolgendo la telecamera verso la sua famiglia.

La loro vita privilegiata contrasta nettamente con quella dei comuni cittadini indiani che lavorano per loro. Con un senso dell'umorismo asciutto e un occhio per l'assurdo, il regista cerca di comprendere l'India di oggi, collegando la storia collettiva e quella familiare e confrontandosi con la recente ascesa del populismo di destra.

Un racconto agrodolce e spesso esilarante sulla più grande e caotica democrazia del mondo.

“Durante le elezioni generali del 2019, l'India sta vivendo una trasformazione epocale. Queste elezioni sono un'opportunità per raccontare una storia che unisce il personale al politico, un punto di vista intimo in un momento storico. È un film in cui trattiamo con pazienza e rispetto personaggi provenienti da tutto lo spettro politico, in cui esaminiamo le divisioni dell'India ridendo anche delle loro assurdità”

An Indian filmmaker returns to his homeland during the national elections. With voting spread over a period of six long weeks, he starts travelling the country, turning the camera towards his family.

Their privileged life contrasts starkly with the lives of the ordinary Indian citizens working for them. With a dry sense of humour and eye for the absurd, the director tries to comprehend the India of today, connecting collective and family history, and confronting the recent rise of right-wing populism.

A bittersweet and often hilarious tale about the biggest and most chaotic democracy in the world.

“During the general elections in 2019, India is going through a momentous transformation. These elections are an opportunity to tell a story that unites the personal with the political, an intimate point of view in a historic moment in time. It is a film where we treat characters from across the political spectrum with patience and respect, where we examine India's divisions while also laughing at their absurdities”

CONTACT info@catpics.ch

15 SETTEMBRE 18:35

IF YOU ARE A MAN

SIMON PANAY | FRANCIA E BURKINA FASU | 2022 | 80'

PRODUZIONE · PRODUCTION **LOULL PRODUCTION,
MOTEUR S'IL VOUS PLAÎT, ACACIA PRODUCTIONS E
CANAL+ INTERNATIONAL**

MONTAGGIO · EDITING **THOMAS MARCHAND E
SIMON PANAY**

FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **SIMON PANAY**



Opio ha 13 anni e da diversi anni lavora spaccando rocce e trascinando uomini e sacchi in superficie. Troppo giovane per scendere nelle gallerie e spaventato dal mondo sotterraneo, Opio rimane in superficie. Ogni mese si guadagna da vivere con un sacco di pietre estratte dal sottosuolo. Con il tempo, la sua squadra di lavoro è diventata la sua nuova famiglia e torna al villaggio solo una volta al mese. Per garantire un futuro a Opio, suo padre vorrebbe che frequentasse un corso di formazione professionale nella vicina città di Réo, ma purtroppo non può permettersi la retta scolastica. Opio dovrà raccogliere i soldi da solo e l'unico modo per farlo è chiedere al suo capo di scendere nelle gallerie sotterranee che tanto lo spaventano.

"Nel 2015 ho scoperto il mondo delle miniere d'oro dirigendo "Nobody Dies Here" nella miniera illegale di Perma, in Benin. Le riprese sono state interrotte dalle autorità e tutta la squadra è stata arrestata. Mentre ero lì, ho incontrato un bambino e il suo sguardo mi è rimasto impresso. Sono tornato in Africa diversi anni dopo per lavorare a un progetto fotografico sui bambini minatori d'oro. Mentre mi occupavo della miniera d'oro di Perkoa, mi sono fermato vicino allo yaare (il centro di trattamento dove si lavorano le rocce del sottosuolo per recuperare l'oro) e ho osservato un gruppo di ragazzi che vi lavoravano. Opio era il più giovane del gruppo"

Opio is 13 and has been working breaking rocks and dragging men and bags to the surface for several years. Too young to go down into the galleries and frightened by the underground world, Opio stays at the surface. Every month he earns his living - a bag of stones extracted from the underground. Over time, his work team has become his new family and he only returns to the village once a month. To ensure a future for Opio, his father would like him to take a vocational training course in the nearby town of Réo but unfortunately cannot afford the school fees. Opio will have to raise the money by himself and the only way to do so is to ask his boss to go down into the underground galleries that frighten him so much.

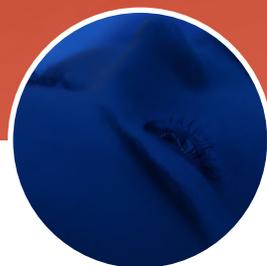
"In 2015, I discovered the world of gold mining by directing "Nobody Dies Here" in the illegal mine of Perma in Benin. The shooting was cut short by the authorities and all the team got arrested. While I was there, I met a child and his gaze stayed with me. I went back to Africa several years later to work on a photography project about child gold miners. While covering the Perkoa goldmine, I took a rest nearby the yaare (treatment center where they process the rocks from the underground to recover gold) and observed a group of youngsters working there. Opio was the youngest of the group"

CONTACTS n.isotta@udd.cl

17 SETTEMBRE 19:15

ONE IN A MILLION

JOYA THOME | GERMANIA | 2022 | 84'



PRODUZIONE · PRODUCTION **FLARE FILM E NDR**
PRODUTTORI · PRODUCERS **KATHARINA BERGFELD E
MARTIN HEISLER**
MONTAGGIO · EDITING **JAMIN BENAZZOUE E BFS**
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **LYDIA RICHTER**

Whitney Bjerken, statunitense, è una YouTuber di fama mondiale e una cantautrice di talento.

La tranquilla ma sensibile Yara, tedesca, è una delle sue più grandi fan.

Collegate dallo scintillante mondo dei social media e dalla loro passione per la ginnastica, iniziano a scoprire chi sono e cosa vogliono dalla vita.

Un film che parla di successo e di solitudine, di amicizia e di primo amore, di coming out queer e di primo amore, di coming out omosessuale e del coraggio di trovare la propria voce.

“L’idea di ONE IN A MILLION nasce dal desiderio di comprendere meglio il mondo degli adolescenti di oggi. Un aspetto che ci ha particolarmente affascinato e che ha sollevato molti interrogativi è l’importanza dei social media per questa giovane generazione: eravamo particolarmente interessati al rapporto tra fan e idolo, in particolare al loro confronto e alla loro connessione reciproca - volevamo uno psicogramma tratto da questo rapporto con i social media. Sebbene Yara e Whitney non si incontrino mai, il film si concentra sulla relazione virtuale e mentale tra le due protagoniste.

Volevo scoprire come la relazione intima ma distante tra le due influenza la vita dell’una e dell’altra”

Whitney Bjerken from the USA is a world-famous YouTuber and gifted singer-songwriter.

The quiet but sensitive Yara from Germany is one of her biggest fans.

Connected by the glittering world of social media and their passion for gymnastics, they begin to find out who they are and what they want from life.

A coming-of-age film about success and loneliness, friendship and first love, queer coming out and the courage to find one’s own voice.

“The idea for ONE IN A MILLION came from the desire to understand better the world of today’s teenagers. One aspect that particularly fascinated us and raised many questions was the importance of social media for this young generation: we were particularly interested in the role of the fan and that of the idol, especially in their comparison and connection to one another - we wanted a psychogram draw from this social media relationship. Although Yara and Whitney never meet in the film, the focus of the film is on the virtual and mental relationship between the two protagonists.

I wanted to find out how the intimate yet distant relationship between the two shapes each other’s lives”

CONTACT richter@flare-film.com

17 SETTEMBRE 15:30

SING, FREETOWN

CLIVE PATTERSON | USA E REGNO UNITO | 2021 | 94'



PRODUZIONE · PRODUCTION **INSIGHT TWI: THE WORLD INVESTIGATES E CLIVE PATTERSON**
PRODUTTORE · PRODUCER **CLIVE PATTERSON**
MONTAGGIO · EDITING **MARK KEADY, STEFAN RONOWICZ E GRAEME HOLMES**
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **CLIVE PATTERSON**

Soriosis Samura è il più noto giornalista d'inchiesta della Sierra Leone che The Independent ha definito "il regista più impavido del mondo". Soriosis, dopo aver preso consapevolezza di raccontare solamente storie negative sull'Africa, decide di cambiare la sua narrazione. Così, si rivolge al suo migliore amico e mentore, l'iconico drammaturgo della Sierra Leone, Charlie Haffner. I due amici intraprendono un viaggio per creare un'opera teatrale per ridare orgoglio a una nazione con una storia ricca e sorprendente. Non va come previsto. Cosa succederà quando si alzerà il sipario?

"Questo film è il culmine di 12 anni di lavoro in Africa al fianco di Soriosis. Ho avuto il privilegio di scoprire il continente in sua compagnia. Con questo film, il nostro obiettivo era quello di offrire al pubblico internazionale una nuova visione del suo Paese. Volevo creare un'esperienza visiva e narrativa che permettesse al pubblico di scoprire la ricchezza della Sierra Leone nello stesso modo in cui l'avevo scoperta io, in compagnia di due incredibili compagni di viaggio in grado di illuminare con passione ed eloquenza sia la cultura e la bellezza della nazione che le tensioni e le difficoltà intrinseche"

Soriosis Samura is Sierra Leone's best-known investigative journalist, whom The Independent called 'the world's most fearless filmmaker'. Soriosis after realising that he only tells negative stories about Africa decides to change his narration. So, he turns to his best friend and mentor, the iconic Sierra Leonean playwright, Charlie Haffner. The two friends embark on a journey to create a play to restore pride to a nation with a rich and surprising history. It does not go as planned. What will happen when the curtain rises?

"This film is the culmination of 12 years of working in Africa alongside Soriosis. I had the privilege of discovering the continent in his company. With this film, our goal was to offer international audiences a new vision of their country. I wanted to create a visual and narrative experience that would allow audiences to discover the richness of Sierra Leone in the same way I had discovered it, in the company of two incredible travelling companions who were able to illuminate with passion and eloquence both the culture and beauty of the nation as well as the inherent tensions and difficulties"

CONTACT selina@insighttwi.com

16 SETTEMBRE 16:30

THE EMPIRE OF SILENCE

THIERRY MICHEL | BELGIO | 2021 | 110'

PRODUZIONE · PRODUCTION **LES FILMS DE LA PASSERELLE**
PRODUTTORE · PRODUCER **CHRISTINE PIREAUX**
MONTAGGIO · EDITING **IDRISS GABEL**
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **THIERRY MICHEL**



Per 25 anni, la Repubblica Democratica del Congo è stata devastata da una guerra ampiamente ignorata dai media e dalla comunità internazionale.

Le vittime sono centinaia di migliaia, se non milioni.

Gli autori di questi crimini sono innumerevoli: movimenti ribelli, ma anche eserciti, quelli del Congo e dei paesi vicini. Riportando l'appello del dottor Mukwege, premio Nobel, Thierry Michel ripercorre la sequenza di questa violenza spietata che ha devastato e rovinato il Congo per un quarto di secolo.

“Non potevo concludere la mia serie di 11 film su questo paese senza aver realizzato questo documentario cruciale che fornisce le chiavi per comprendere la tragedia sempre attuale in cui è piombato questo grande paese africano. È uno dei più ricchi del mondo grazie alle sue ricchezze agricole, forestali ed energetiche e, naturalmente, per l'importanza strategica delle sue preziose riserve minerarie, essenziali per la prosperità dei paesi occidentali e asiatici e per lo sviluppo di tecnologie avanzate”

For 25 years, the Democratic Republic of Congo has been ravaged by a war largely ignored by the media and the international community.

The victims run into the hundreds of thousands, if not millions.

The perpetrators of these crimes are countless: rebel movements, but also armies, those of the Congo and neighboring countries. Relaying the plea of Doctor Mukwege, a Nobel Prize laureate, Thierry Michel retraces the sequence of this heartless violence which has ravaged and ruined Congo for a quarter of century.

“I could not end my series of 11 films on this country without having made this crucial documentary that gives the keys to understanding the ever-current tragedy which this great African country has been plunged into. It is one of the richest in the world due to its agricultural, forest and energy wealth, and, of course, due to the strategic importance of its precious mineral reserves that are essential to the prosperity of Western and Asian countries and to the development of advanced technologies”

CONTACT films@passerelle.be

16 SETTEMBRE 20:30

THE KILLING OF A JOURNALIST

MATT SARNECKI | REPUBBLICA CECA | 2022 | 100'

PRODUZIONE · PRODUCTION **FINAL CUT FOR REAL,
FRAME FILMS E GOFAT PRODUCTIONS**
PRODUTTORI · PRODUCERS **SINGE BYRGE SORENSEN E
JULIA LOVE BABUŠČÁK**
MONTAGGIO · EDITING **JANUS BILLESKOV JANSEN**
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **ANNA SMOROŇOVÁ**



Un giovane giornalista investigativo e la sua fidanzata vengono brutalmente assassinati nella loro casa in Slovacchia. La loro morte ispira le più grandi proteste in Slovacchia dalla caduta del comunismo. La storia prende una piega inaspettata quando una fonte fa trapelare il fascicolo segreto dell'omicidio ai colleghi del giornalista ucciso. Il dossier include i computer e le comunicazioni criptate del presunto omicida, un uomo d'affari strettamente legato al partito al potere nel Paese. Esaminando questi messaggi criptati, i giornalisti scoprono che il loro paese è stato catturato da oligarchi, giudici e funzionari delle forze dell'ordine corrotti. La resa dei conti si fa attendere. L'omicidio del giornalista investigativo Ján Kuciak e della sua fidanzata è una storia di profonda corruzione. Uccisi perché lavoravano per creare una Slovacchia migliore la loro morte ha provocato le più grandi proteste dalla caduta del comunismo.

"L'omicidio del giornalista investigativo Ján Kuciak e della sua fidanzata è stato brutale e a sangue freddo. Si è trattato dell'eliminazione di una giovane coppia di fidanzati che lavorava per costruire una Slovacchia migliore e più giusta. La loro morte ha giustamente provocato una sorta di rivoluzione: le più grandi proteste in Slovacchia dalla caduta del comunismo e le dimissioni del Primo Ministro Robert Fico. È una storia di corruzione profonda e sconvolgente. Questa è la storia di Jan, qualcosa che non voglio che il mondo dimentichi"

A young investigative journalist and his girlfriend are brutally murdered in their home in Slovakia. Their deaths inspire the biggest protests in Slovakia since the fall of communism. The story takes an unexpected turn when a source leaks the secret murder dossier to the murdered journalist's colleagues. The dossier includes the computers and encrypted communications of the alleged mastermind of the murder, a businessman closely linked to the country's ruling party. By sifting through these encrypted messages, the journalists discover that their country has been captured by corrupt oligarchs, judges and law enforcement officials. The reckoning is delayed.

"The murder of investigative journalist Ján Kuciak and his girlfriend was brutal and cold-blooded. It was the elimination of a young engaged couple working to build a better and fairer Slovakia. Their deaths rightly provoked a revolution of sorts: the biggest protests in Slovakia since the fall of communism and the resignation of Prime Minister Robert Fico. The story has a twist that tells a deep and shocking tale of corruption. This is Jan's story, something I don't want the world to forget"

CONTACT info@final-cut.dk

17 SETTEMBRE 17:30

THE LAST HUMAN

IVALO FRANK | DANIMARCA E GROENLANDIA |
2022 | 80'



PRODUZIONE · PRODUCTION **KRAN FILM COLLECTIVE,
IVALO FRANK PRODUCTIONS E TAMBO FILM
UJĀVAQ PICTURES**

PRODUTTORI · PRODUCERS **RIE HOUGAARD LANDGREEN E
RIKKE TAMBO ANDERSEN**

MONTAGGIO · EDITING **HELLE LE FEVRE E PHIL JANDALY**

FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **ULANNAQ INGEMANN E
AGAPI TRIANTIFILLIDIS**

La vita sulla Terra inizia e finisce con la Groenlandia.

La nostra più elementare comprensione delle origini della vita è stata recentemente stravolta quando lo scienziato groenlandese Minik Rosing ha scoperto le prime tracce di vita sulla Terra in un piccolo fiordo vicino a Isua.

La sua scoperta ha preceduto di oltre 300 milioni di anni tutte le precedenti tracce di vita. La vita è iniziata in Groenlandia. Ma allo stesso tempo, lo scioglimento delle masse di ghiaccio sta accelerando di giorno in giorno e gli scienziati di tutto il mondo concordano sul fatto che la nostra civiltà potrebbe affogare.

La fine della vita inizierà dalla Groenlandia. Tra il concetto vertiginoso di tempo profondo e l'accelerazione della modernità, il film si ancorerà al proprio momento attraverso l'incontro con un gruppo di bambini del villaggio di Kangaatsiaq che si innamorano, stringono amicizia e lottano con la perdita e la nostalgia.

“Vivendo nell'Antropocene, non potrei pensare a un argomento più rilevante per un film: visto attraverso gli occhi dei bambini groenlandesi, *The Last Human* è un tributo alla vita di fronte alla nostra potenziale estinzione e un'esplorazione di ciò che significa essere vivi”

Life on Earth begins and ends with Greenland.

Our most basic understanding of the origins of life was recently turned upside down when Greenlandic scientist Minik Rosing discovered the first traces of life on Earth in a small fjord near Isua.

His discovery predated all previous traces of life by over 300 million years. Life began in Greenland. But at the same time, its melting ice masses are accelerating day by day, and scientists around the world agree that it could drown our civilisation. The end of life will start from Greenland. Between the dizzying concept of deep time and the acceleration of modernity, the film anchors itself in its own moment through the encounter with a group of children from the village of Kangaatsiaq who fall in love, form friendships and struggle with loss and longing.

“Living in the Anthropocene, I couldn't think of a more relevant topic for a film: Seen through the eyes of Greenlandic children, *The Last Human* is a tribute to life in the face of our own potential final, and an exploration of what it means to be alive”

CONTACT rie@kranfilm.com

18 SETTEMBRE 17:45

TREASURES OF CRIMEA

OEKE HOOGENDIJK | PAESI BASSI | 2021 | 84'

PRODUZIONE · PRODUCTION **ZEPPEERS FILM**
PRODUTTORI · PRODUCERS **PRODUCER ELIZE KERSEBOOM,**
JUDITH VRERIKS, REINETTE VAN DE STADT E
FRANK VAN DEN ENGE
MONTAGGIO · EDITING **GYS ZEVENBERGEN**
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **GREGOR MEERMAN, SANDER SNOEP**



La mostra itinerante Crimea Oro e tesori del Mar Nero è in ostaggio al Museo Allard Pierson di Amsterdam. Dopo l'annessione della Crimea da parte di Putin, la collezione d'arte è diventata apolide. I tesori sono diventati uno strumento nella lotta di potere tra Russia e Ucraina, che rivendicano la collezione come propria. I Paesi Bassi sono diventati involontariamente un arbitro. A quale parte deve essere restituita la mostra?

"Il grande conflitto politico tra Russia e Ucraina si riflette nella delineata lotta di potere per i tesori della Crimea. È stato proprio questo conflitto minore che ha ispirato il mio film. Durante il periodo di ricerca ho avuto ampie conversazioni con persone in Crimea e a Kiev, e anche con gli avvocati di tutte e tre le parti. Mi è capitato spesso che dopo una conversazione del genere mi convincessi che la persona con cui avevo parlato avesse ragione. Poco dopo, parlando con qualcuno dell'altra parte, mi succedeva esattamente la stessa cosa. Volevo tradurre questo processo in un film: se fossi stato sbalottato da una parte all'altra, sarei riuscito a scatenare la stessa reazione nello spettatore?"

Non c'è un'unica verità in questa storia, e sono proprio le molte verità dei vari protagonisti a creare l'arena in cui le questioni emotive dell'identità, della legge e della giustizia diventano visibili"

The travelling exhibition Crimea Gold and Treasures of the Black Sea is being held hostage at the Allard Pierson Museum in Amsterdam. After Putin's annexation of Crimea, the art collection became stateless.

The treasures have become a tool in the power struggle between Russia and Ukraine, which claim the collection as their own. The Netherlands has unwittingly become an arbitrator. To which side should the exhibition be returned?

"The major political conflict between Russia and Ukraine is reflected in the outlined power struggle over the Crimean treasures. It was this minor conflict that inspired my film. During the research period I had extensive conversations with people in Crimea and Kiev, and also with lawyers from all three sides. It often happened that after such a conversation I became convinced that the person I had spoken to was right. Shortly afterwards, talking to someone from the other side, exactly the same thing happened to me. I wanted to translate this process into a film: if I had been tossed from one side to the other, would I have been able to trigger the same reaction in the viewer? There is no single truth in this story, and it is the many truths of the various protagonists that create the arena in which the emotional issues of identity, law and justice become visible"

CONTACT tanguy@reservoirdocs.net

17 SETTEMBRE 21:00

WITH THIS BREATH I FLY

**SAM FRENCH E CLEMENTINE MALPAS | AFGHANISTAN,
USA E REGNO UNITO | 2021 | 78'**



PRODUZIONE · PRODUCTION **SAM FRENCH E LESLIE KNOTT**
PRODUTTORI · PRODUCERS **MARTIN DESMOND ROE,
PINAR TOPRAK, CHRIS UETTWILLER E JEFF ZIMBALIST**
MONTAGGIO · EDITING **SAM FRENCH, MORGAN R. STIFF,
NICK BRADFORD E JEFF SPINGER**
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **CLEMENTINE MALPAS E LESLIE KNOTT**

Al culmine dell'occupazione internazionale dell'Afghanistan, due donne - Gulnaz, violentata e ingravidata dallo zio, e Farida, in fuga da un marito violento - vengono imprigionate con l'accusa di "crimini morali" da un sistema giudiziario afgano sostenuto da miliardi di dollari di aiuti dell'Unione Europea. Girato nell'arco di dieci anni, *With This Breath I Fly* segue queste due donne coraggiose mentre lottano per la loro libertà, esponendo al contempo la complicità dell'Unione Europea nel censurare le loro voci.

"*With This Breath I Fly*" è un ritratto intimo di due eroiche donne afgane che hanno il coraggio di parlare contro una società dominata dagli uomini e che rifiutano di essere messe a tacere di fronte a pressioni schiaccianti.

Il film mostra anche come l'Unione Europea abbia cercato di bloccare l'uscita del film e di censurare le loro voci, e come la stampa abbia alterato la narrazione del film. Chi decide quali voci vengono ascoltate, che ruolo hanno i media nel denunciare le ingiustizie e nel plasmare la narrazione, e quale responsabilità ha la comunità internazionale nel proteggere i diritti delle donne in un Paese come l'Afghanistan?"

At the height of the international occupation of Afghanistan, two women – Gulnaz, raped and impregnated by her uncle, and Farida, on the run from an abusive husband – are imprisoned on charges of "moral crimes" by an Afghan justice system that is supported by billions of dollars of aid money from the European Union. Shot over ten years, *With This Breath I Fly* follows these two courageous women as they fight for their freedom, while exposing the complicity of the European Union in censoring their voices.

"*With This Breath I Fly*" is an intimate portrait of two heroic Afghan women who have the courage to speak out against a male dominated society, who refuse to be silenced in the face of overwhelming pressure.

The film also pulls back the curtain to explore the behind-the-scenes storyline of how the European Union tried to block the release of the film and censor their voices, and how the press surrounding this decision altered the narrative of the film. Who decides whose voices are heard, what role does the media have in exposing injustice and shaping the narrative, and what responsibility does the international community have to protect women's rights in a country like Afghanistan?"

CONTACTS sam@developmentpictures.com - clementine@tigernesffilms.com -
leslie@tigernesffilms.com - Elena.urbani@cdi-distribuzioni.it

Copenhagen International
Documentary Film Festival

*

**15.03
–26.03
2023**

CPH.DOX

PANORAMA FUORI CONCORSO

TEATRO LITTA - MULTISALA ELISEO

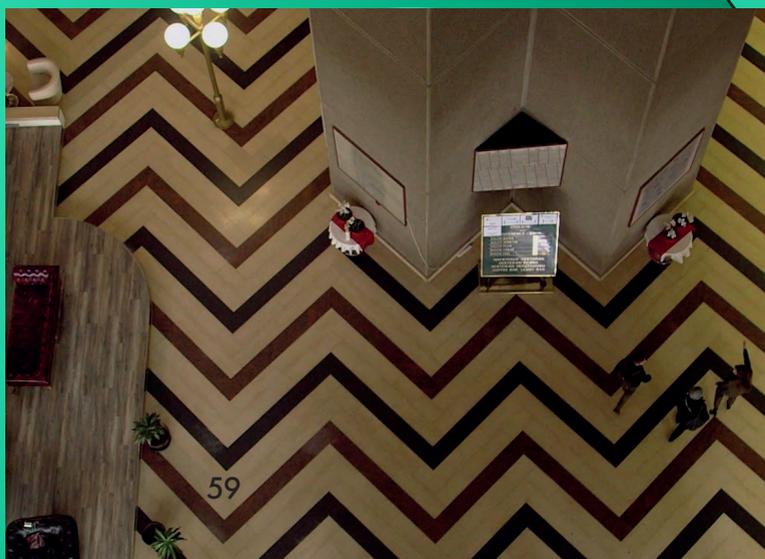
In programma la proiezione di alcune anteprime delle più recenti produzioni indipendenti in collaborazione con Rai Cinema, Luce Cinecittà, Sky Arte, Sky Documentaries e Rai Documentari.



SPECIAL EVENTS NON COMPETITIVE SECTION

TEATRO LITTA - MULTISALA ELISEO

The programme includes premieres of the latest independent productions in collaboration with Rai Cinema, Luce Cinecittà, Sky Arte, Sky Documentaries and Rai Documentari.



15 SETTEMBRE 21:00 - TEATRO LITTA

DUE CON

FELICE V. BAGNATO E GIANLUCA DE MARTINO |
ITALIA E SVIZZERA | 2022 | 52'



PRODUZIONE · PRODUCTION **SOLARIA FILM E
PEACOCK FILM (RAI DOCUMENTARI E RSI TV)**
PRODUTTORI · PRODUCERS **EMANUELE NESPECA E
ELENA PEDRAZZOLI**
MONTAGGIO · EDITING **FRANCESCO TELLICO**
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **AMANDA CAPRARA**

Due Con racconta la vita e i successi di Giuseppe e Carmine Abbagnale, pluricampioni mondiali e olimpici di canottaggio ed eroi italiani tra gli anni '80 e '90.

I fratelli, nati in periferia di Pompei e allenati dallo zio, divisi tra la fatica e lo studio, raccontano per la prima volta in un documentario, la storia dei loro incredibili successi internazionali, attraverso repertorio inedito, testimonianze di appassionati, giornalisti e avversari storici. Un'avvincente storia di vittorie raggiunte con passione, etica e sacrificio. Un viaggio emozionante in un passato leggendario dello sport italiano alla fine del secolo breve.

"La storia dei Fratelli Abbagnale ha appassionato l'Italia, tenendo davanti alla tv migliaia di italiani. La loro è una storia di successo sportivo, fisico e di sacrificio, soprattutto personale, con i quali si sono identificati migliaia di italiani, nel periodo di rinascita e benessere degli anni '80. Il documentario rievoca il racconto epico delle imprese dei fratelli e ne mostra il futuro. L'idea è alternare repertorio alle interviste inedite con i protagonisti delle imprese: I fratelli Abbagnale, lo zio allenatore, La Mura, il timoniere Di Capua"

Abbagnale brothers: the legend of rowing tells the life and successes of Giuseppe and Carmine Abbagnale, multiple world and Olympic rowing champions and Italian heroes between the 80s and 90s.

The brothers, born on the outskirts of Pompeii and trained by their uncle, divided between hard work and study, tell for the first time in a documentary, the story of their incredible international successes, through unpublished repertoire, testimonies of enthusiastic fans, journalists and historical opponents. An exciting story of victories achieved with passion, ethics and sacrifice.

An exciting journey into a legendary past of Italian sport at the end of the The Short Twentieth Century.

"The history of the Abbagnale Brothers has fascinated Italy, keeping thousands of Italians in front of the TV. Their is a story of sporting, physical and sacrifice success, especially personal, with which thousands of Italians identified themselves in the period of rebirth and well-being of the 80s.

The documentary recalls the epic tale of the brothers' exploits and shows the future. The idea is to alternate repertoire with unpublished interviews of the protagonists: the Abbagnale brothers, the coach La Mura, the helmsmen Di Capua"

CONTACT emanuele.nespeca@solariafilm.it

17 SETTEMBRE 20:45 - TEATRO LITTA

HOTEL SARAJEVO

BARBARA CUIPISTI | ITALIA | 2022 | 90'

PRODUZIONE · PRODUCTION **CLIPPER MEDIA,**
LUCE CINECITTÀ E RAI CINEMA
PRODUTTORI · PRODUCERS **SANDRO BARTOLOZZI E**
BARBARA MELELEO
MONTAGGIO · EDITING **PIERO LASSANDRO**
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **ANTONELLO SARAO**



A trent'anni dalla guerra nei Balcani e dall'assedio di Sarajevo, uno dei più lunghi della storia moderna, tre generazioni si raccontano: Boba, fixer di guerra, Zoran che aveva solo tredici anni, Belmina che non era ancora nata.

Un confronto nella memoria e nel trauma, per provare a superarlo.

L'hotel Holiday Inn di Sarajevo, "casa" di molti corrispondenti stranieri e troupe televisive ascolterà e unirà queste storie.

Hotel Sarajevo ripercorre insieme ai suoi protagonisti alcune delle vicende del conflitto nella ex-Jugoslavia per raccontare le ferite di una guerra avvenuta nel cuore dell'Europa.

"Era il 1992 quando scoppia nei Balcani la guerra. Sarajevo subisce un terribile assedio, uno dei più lunghi della storia contemporanea. Il documentario racconta queste vicende affidandone la narrazione a tre protagonisti, di diverse generazioni: Boba, Zoran e Belmina. I tre mettono a confronto i propri ricordi di quel trauma subito, nel tentativo di superarlo attraverso il racconto stesso.

Un percorso terapeutico che riesce a curare le ferite causate da un avvenimento che ha sconvolto il cuore dell'Europa"

Thirty years after the Balkan war and the siege of Sarajevo - one of the longest ones in contemporary history - three generations tell each other their own stories. We meet Boba, a war fixer; Zoran, who was only thirteen at the time; Belmina, who was not even born.

It is a confrontation in memory and trauma, to try to overcome it.

The Holiday Inn hotel in Sarajevo, the "home" of many foreign correspondents and TV crews, listens to and gathers these stories.

Hotel Sarajevo and its protagonists, retraces some of the events of the conflict in former Yugoslavia to recount the wounds of a war that took place in the heart of Europe.

"In 1992 the war broke out in the Balkans. Sarajevo undergoes a horrible siege, one of the longest in contemporary history. The documentary tells these events by entrusting the narration to three protagonists, all from different generations: Boba, Zoran and Belmina.

The three of them compare their memories of a shared trauma, in an attempt to overcome it.

It is a therapeutic path that manages to heal the wounds caused by an event that shocked the heart of Europe"

CONTACT clippermedia@gmail.com

17 SETTEMBRE 19:25 - TEATRO LITTA

SOUND GIGANTE

GIANGIACOMO DE STEFANO | ITALIA | 2022 | 54'



PRODUZIONE · PRODUCTION **SKY E KPLUS**

(**SONNE FILM E SAMPLE**)

PRODUTTORI · PRODUCERS **ROBERTO PISONI,
DINO VANNINI, GAIA PASETTO, NICOLA FEDRIGONI,
VALENTINA ZANELLA E GIANGIACOMO DE STEFANO**

MONTAGGIO · EDITING **NICOLA BONALDO**

FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **MASSIMO MOSCHIN**

La musica italiana viene associata all'opera, al pop, al Festival di Sanremo. Ma la musica italiana è stata molto di più e per un periodo durato circa venti anni ha prodotto innovazione, avanguardia, sperimentazione e ha ispirato artisti di tutto il mondo, influenzando rock, elettronica, cinema, arte.

La serie, composta da 4 episodi, racconta, attraverso interviste, musica e materiali di repertorio, le vicende dei protagonisti di una ipotetica storia alternativa della musica italiana che ha dato vita a un nuovo sound, un sound gigante!

"Sound Gigante è un lavoro che passa attraverso l'uso di archivio, interviste, ricostruzioni, grafica e tanta musica, ma che è stato principalmente dettato dalla messa assieme di vicende apparentemente sconnesse l'una dall'altra.

La storia, infatti, si articola attraverso esperienze legate al mondo delle colonne sonore, alle library, ai gruppi e artisti difficilmente inquadrabili, arrivando poi agli anni 80', in un quadro che, come principale punto di arrivo, voleva mostrare come in Italia la musica sia stata molto di più del Festival di Sanremo o l'operetta"

Italian music is associated with opera, pop, the Sanremo Festival.

But Italian music has been much more and for a period of about twenty years has produced innovation, avant-garde, experimentation and has inspired artists from all over the world, influencing rock, electronics, cinema, art.

The series, composed of 4 episodes, tells, through interviews, music and repertory materials, the stories of the protagonists of a hypothetical alternative story of Italian music that gave rise to a new sound, a giant sound!

"Sound Gigante is a work that goes using archives, interviews, reconstructions, graphics and a lot of music, but that was mainly dictated by the combination of events apparently disconnected from each other.

The story is in fact articulated through experiences related to the world of soundtracks, libraries, groups and artists difficult to frame, arriving then to the years 80', in a framework that as the main point of arrival, wanted to show how in Italy music has been much more than the Sanremo Festival or the operetta"

CONTACT erika.minoia@skytv.it

16 SETTEMBRE 20:45 - TEATRO LITTA

SPAZIO ITALIANO

MARCO SPAGNOLI | ITALIA | 2021 | 90'

PRODUZIONE · PRODUCTION **LUCE CINECITTÀ**
PRODUTTORE · PRODUCER **MAURA COSENZA**
MONTAGGIO · EDITING **DAVID PAPAROZZI**
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **NICCOLÒ PALOMBA**



La storia dell'Italia e del suo rapporto con lo Spazio inizia negli anni Trenta: a Guidonia, infatti, viene creata la cosiddetta Città dell'Aria che raccoglie alcuni degli scienziati italiani più preparati rispetto a questioni come la prima camera a reazione. Durante la Seconda guerra mondiale le ricerche italiane porteranno a creare Larson, un progetto segreto simile a quello che ha portato Wernher von Braun in America.

Antonio Ferri, partigiano pluridecorato, verrà convinto da Moe Berg, spia poliglotta, ad andare in America, dove darà un contributo fondamentale alla stabilizzazione dell'F1, ovvero il motore di quello che sarà l'Apollo 11, portando l'uomo sulla Luna. In Italia, invece, il professore della sapienza Luigi Broglio, generale dell'aviazione, prenderà in mano il progetto satellitare italiano, arrivando a creare il primo lancio satellitare italiano (Progetto san Marco, 1964) e una base di lancio in Kenya a Malindi.

"Il film mette in scena l'avventura spaziale italiana fatta di genio e intuizione, umanità e passione che ha portato il nostro paese (nella realtà e non nella fantascienza) ad essere un grande protagonista dell'esplorazione spaziale ed una potenza riconosciuta di questo campo. Perché lo spazio, come il cinema, coniuga arte e business, ricerca e avventura, scienza ed economia, speranza e passione"

The history of Italy and its relationship with Space begins in the 1930s: the so-called City of Air was created in Guidonia, bringing together some of the most knowledgeable Italian scientists on issues such as the first jet chamber. During the Second World War, Italian research led to the creation of Larson, a secret project similar to the one that brought Wernher von Braun to America.

Antonio Ferri, a multi-decorated partisan, would be persuaded by Moe Berg, a polyglot spy, to go to America, where he would make a fundamental contribution to the stabilisation of F1, the engine of what would become Apollo 11, taking man to the Moon. In Italy, on the other hand, Luigi Broglio, a professor at the University of Wisdom, an aviation general, will take charge of the Italian satellite project, leading to the launch of the first Italian satellite (Project San Marco, 1964) and to the creation of a launch base in Kenya at Malindi.

"The film stages the Italian space adventure made of genius and intuition, humanity and passion that has led our country (in reality and not in science fiction) to be a major player in space exploration and a recognised power in this field. Because space, like cinema, combines art and business, research and adventure, science and economics, hope and passion"

CONTACT m.pellegrini@cinecittaluce.it

18 SETTEMBRE 16:00 - MULTISALA ELISEO

UNA SQUADRA

DOMENICO PROCACCI | ITALIA | 2022 | 90'



PRODUZIONE · PRODUCTION **FANDANGO, SKY E LUCE CINECITTÀ**
PRODUTTORI · PRODUCERS **ROBERTO PISONI, DINO VANNINI, GAIA PASETO, DOMENICO PROCACCI, LAURA PAOLUCCI, ELEONORA SAVI E IVAN FIORINI**
MONTAGGIO · EDITING **GIOGIÒ FRANCHINI**
FOTOGRAFIA · CINEMATOGRAPHY **GHERARDO GOSSI**

Dal 1976 al 1980 l'Italia è la squadra da battere. Parliamo di tennis e il trofeo per cui si lotta è la Coppa Davis.

La squadra è formata da quattro giocatori, quattro campioni: Corrado Barazzutti, Paolo Bertolucci, Adriano Panatta, Tonino Zugarelli. In quei cinque anni raggiungono la finale quattro volte, vincendo solo nel '76 contro il Cile. La docuserie racconta una squadra a volte divisa, frammentata, con al suo interno rapporti difficili, conflittuali, sia tra i giocatori che con chi li guida e allena. Una squadra, una nazionale, che nel momento in cui ha la vittoria a portata di mano viene osteggiata e combattuta nel suo stesso Paese. E nonostante tutto questo, in quegli anni la squadra più forte del mondo.

"Era da un po' che pensavo di dedicare tempo e attenzione alla vittoria italiana del '76 in Coppa Davis. In verità non pensavo a così tanto tempo e attenzione, ma studiando quella vicenda ho capito che, per quanto fosse articolata - l'impresa sportiva che porta alla finale, la battaglia politica, gli attacchi ai giocatori, la partenza con la scorta, la finale nel Cile di Pinochet, le magliette rosse, il ritorno con la coppa ma tra l'indifferenza - era solo la parte emersa di un iceberg ben più grande. Il documentario copre un arco che va dalla fine degli anni '60 all'ultima finale giocata da quella squadra nell'80 e ho voluto che fossero proprio i protagonisti, a raccontare la loro storia"

From 1976 to 1980 Italy was the team to beat. We talk about tennis and the trophy being fought for is the Davis Cup.

The team consists of four players, four champions: Corrado Barazzutti, Paolo Bertolucci, Adriano Panatta, Tonino Zugarelli. In those five years they reached the final four times, winning only in '76 against Chile. The docuseries tells the story of a team that was at times divided, fragmented, with difficult, conflicting relationships within it, both among the players and with those who guide and coach them. A team, a national team, that when it has victory within reach is opposed and fought against in its own country. And despite all this, in those years the strongest team in the world.

"I had been thinking for a while about devoting time and attention to the '76 Italian victory in the Davis Cup. In truth, I was not thinking of devoting so much time and attention, but studying that event I realised that, however articulated it was - the sporting feat leading up to the final, the political battle, the attacks on the players, the departure with the escort, the final in Pinochet's Chile, the red shirts, the return with the cup but amidst indifference - it was only the emerged part of a much larger iceberg. The documentary covers an arc that goes from the end of the 1960s to the last final played by that team in the 1980s and I wanted the protagonists themselves to tell their story"

CONTACTS erika.minoia@skytv.it - fosforo@fosforopress.com

È GIUSTO INVESTIRE NEL DOMANI



**GUARDARE AL FUTURO
È POSSIBILE CON GLI
INVESTIMENTI SOSTENIBILI
DI UN LEADER EUROPEO.**

Scegli la consulenza
di BNL BNP Paribas



BNL
BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

VISIONI VR

MUSEO NAZIONALE SCIENZA E TECNOLOGIA
LEONARDO DA VINCI - AUDITORIUM FOYER

16 SETTEMBRE 14:00 - 17:00

17 E 18 SETTEMBRE 10:00 - 18:30

In programma la proiezione di alcune produzioni VR a 360° lineare.

È richiesta la prenotazione al link <https://www.museoscienza.org/it/offerta/visioni-vr-2022>.



VISIONI VR

MUSEO NAZIONALE SCIENZA E TECNOLOGIA
LEONARDO DA VINCI - AUDITORIUM FOYER

SEMPTEMBER 16TH 14:00 - 17:00

SEPTEMBER 17TH AND 18TH 10:00 - 18:30

Some linear 360° VR productions will be screened.

Reservation is required at <https://www.museoscienza.org/it/offerta/visioni-vr-2022>.



EQUATOR 360 - THE ABOVE AND THE BELOW

NICOLAS JOLLIET | CANADA E FRANCIA | 2018 | 12'

PRODUZIONE · PRODUCTION **DEEP INC./LIQUID CINEMA**
IN ASSOCIAZIONE CON ARTE, DISCOVERY E NHK
CON LA PARTECIPAZIONE DI BELL FUND E OMDC



The Above and the Below fa parte del documentario Equator 360 composto da 5 episodi, ognuno dei quali porta lo spettatore a scoprire uno dei magici e affascinanti luoghi che si trovano sulla linea equatoriale, con i loro rispettivi misteriosi rituali e sorprendenti diversità ecologiche.

The Above and the Below racconta la vita del popolo Bajau laut del Sud Est asiatico che da millenni abita sul mare.

Rifuggendo un'esistenza basata sulla terra, non conoscono confini, e la loro cultura nomade è sempre più in conflitto con il mondo moderno, la sovrapesca distruttiva e i cambiamenti climatici.

The Above and the Below is part of the documentary Equator 360 consisting of 5 episodes, each of which takes the viewer to discover one of the magical and fascinating places along the equatorial line, with their respective mysterious rituals and surprising ecological diversity. The Above and the Below is about the Bajau laut people of South East Asia who have lived by the sea for millennia. Shunning a land-based existence, they know no boundaries, and their nomadic culture is increasingly at odds with the modern world, destructive overfishing and climate change.

CONTACT irene@deep-inc.com

GENESIS

JÖRG COURTIAL | GERMANIA | 2021 | 13'

PRODUZIONE · PRODUCTION **FABER COURTIAL E
MAGENTA VIRTUAL REALITY**



Genesis intraprende un viaggio per vivere le drammatiche tappe dell'evoluzione della Terra e dell'umanità da una prospettiva sconosciuta. Caos, rinascita e catastrofi segnano la storia della Terra, eppure l'umanità esiste.

Come viaggiatori nel tempo ci immergiamo in ambienti sconosciuti.

Vediamo una giovane terra circondata da rocce cosmiche, sorvoliamo infiniti oceani di oscurità e ci muoviamo in un magico mondo sottomarino.

Emergendo dall'acqua, si svela una terra incantata: una giungla preistorica con insetti giganti, seguita da un'estinzione di massa - fino a quando non inizia un nuovo ciclo che ci circonda di dinosauri che conquistano la terra, prima di estinguersi a loro volta.

Alla fine, ci troviamo faccia a faccia con i nostri antenati umani, intravedendo le loro conquiste e la nostra eredità.

Ciò che rimane è un'impressione intensa della terra e dell'insormontabile forza e fragilità della vita.

Genesis embarks on an emotionally intense round-the-clock journey to experience the dramatic milestones in the evolution of earth and mankind from an unknown perspective.

As time travellers we immerse into unknown spheres.

We see the young earth surrounded by cosmic debris, fly over endless oceans of darkness and move through a magical underwater world.

Emerging from the water an enchanted land unveils: a paradise of prehistorical jungle and giant insects, only to be followed by mass extinction - just until a new cycle starts that surrounds us with dinosaurs which conquer the earth, before meeting with extinction too.

Then finally, we come face to face with our human ancestors, catching glimpses of their achievements and our legacy.

What remains is an intense impression of the earth and the insurmountable force and fragility of life.

CONTACT mc@faber-courtial.de

MARE NOSTRUM. THE NIGHTMARE

STEFANIA CASINI | ITALIA | 2019 | 11'

PRODUZIONE · PRODUCTION **TAMA FILMPRODUKTION E
BIZEF PRODUZIONE IN ASSOCIAZIONE CON
INTRIGO INTERNAZIONALE E MEDIAAPES**



MARE NOSTRUM. The Nightmare è un film di finzione girato in realtà virtuale a 360° con effetti in CGI che invia lo spettatore in una tour de force di emozioni per ricreare il viaggio da incubo di un giovane ragazzo magrebino, Atambo, che lascia la casa in un doloroso addio con la madre per tentare la disperata avventura di raggiungere l'Europa dal Sahara al Mare Mediterraneo. Vivendo le emozioni di questa angosciante odissea certamente capiremmo cosa vuole dire abbandonare tutto, e forse torneremmo ad essere ospitali, abbattendo razzismo e ostilità.

MARE NOSTRUM. The Nightmare is a fictional film shot in 360° virtual reality with CGI effects that sends the viewer on a tour de force of emotions to recreate the nightmarish journey of a young Maghreb boy. Atambo leaves home in a painful farewell with his mother to attempt the desperate adventure of reaching Europe from the Sahara to the Mediterranean Sea.

By experiencing the emotions of this distressing odyssey we would certainly understand what it means to leave everything behind, and perhaps we would become hospitable again, breaking down racism and hostility.

CONTACT bizefproduzione@me.com

REPLACEMENTS

JONATHAN HAGARD | GERMANIA, GIAPPONE E
INDONESIA | 2020 | 12'

PRODUZIONE · PRODUCTION **KAMPUNG AYU,**
SUWE ORA JAMU E OSSA FILM



Replacements ritrae una famiglia giavanese che vive in un quartiere immaginario della città di Giacarta, la capitale dell'Indonesia. Ispirato a luoghi e persone esistenti, i personaggi assistono alle trasformazioni urbane, ambientali, politiche e culturali che hanno investito questa congestionata metropoli negli anni tra il 1980 e il 2020.

Un inno alla gratificazione generata da ciò che è transitorio, l'opera narra dell'accidentata e al contempo pacifica trasformazione di un antico villaggio tradizionale in una megalopoli senza radici, nell'arco di tre generazioni. Questa esperienza intende valutare e analizzare la recente storia di Giacarta attraverso gli occhi di una famiglia comune con la quale la maggior parte del popolo indonesiano potrà identificarsi.

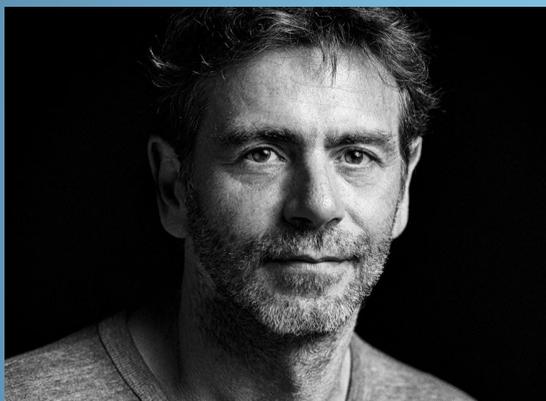
Replacements depicts a javanese family living in a fictional neighbourhood in Jakarta, the capital city of Indonesia. Inspired by people and places that truly exist, they are witnesses of this congested metropolis's urban, environmental, political, and cultural transformations from about 1980 to 2020.

A praise of the satisfaction of impermanent things, it tells about the dented yet peaceful transition of an old traditional village to an uprooted megapolis through three generations.

This experience aims to appreciate and introspect Jakarta's recent history through the eyes of an ordinary family that most of indonesians, from children to elder people, can identify with.

CONTACT jonobajaj@gmail.com

GIURIA



JURY



GIURIA

CONCORSO ITALIANO



LUCA LUCINI

Laureato in scienze politiche, Luca Lucini ha iniziato la sua carriera di regista con piccole produzioni autoprodotte, si è occupato della realizzazione di diversi video musicali per artisti come Pausini, Ligabue, Bennato e molti altri. A partire dal 2002 inizia a seguire la regia di numerosi lungometraggi tra questi: "Tre metri sopra il cielo" (2004), "Amore, bugie e calcetto" (2007), "Nemiche per la pelle" (2015). L'attività di regista prosegue con la serie TV "Made in Italy" (2018), "Io e mio fratello" (2021) e "Le mie ragazze di carta" (2022). Nel 2010 fonda la casa di produzione indipendente "Maremosso". Nel 2017 gli viene conferito il diploma "honoris causa" del centro sperimentale di cinematografia di Milano.



AMANDA SANDRELLI

Amanda Sandrelli esordisce sul grande schermo giovanissima con "Non ci resta che piangere!" (1984), diretto da Massimo Troisi e Roberto Benigni. Giuseppe Bertolucci la dirige in "Strana la vita" e in "Amori in corso" che le vale la Sacher d'oro. Nel '92 debutta al teatro Argot di Roma con la regia di Duccio Camerini in "Né in cielo né in terra". Amanda ha recitato anche in molti film per la televisione, fra cui "Il compagno" (C.Maselli), "Perlasca" (A.Negrin), "Mafalda di Savoia" (M.Zaccaro), e molti altri. Ha scritto e diretto un cortometraggio: "Un amore possibile" nel 2003 e un documentario: "Piedi x terra" nel 2007 in Malawi.



GIANCARLO ZAPPOLI

Giancarlo Zappoli, critico cinematografico e direttore responsabile di "Mymovies.it", oltre ad essere curatore di numerose monografie tra cui Erich Rohmer (Il Castoro Cinema), Invito al cinema di Woody Allen (Mursia), collabora con le riviste "Film. Film e serie televisive europei della stagione", "Il ragazzo selvaggio", "Carte di cinema" e "Gnosis". È direttore artistico di Castellinaria - Festival Internazionale del Cinema Giovane di Bellinzona nonché Presidente Nazionale del Centro Studi Cinematografici (Italia). È stato selezionatore per la rassegna BACI (Buenos Aires Cine Italiano).

ITALIAN CONTEST'S JURY

LUCA LUCINI

With a degree in political science, Luca Lucini started his career as a director with small self-produced productions. He has directed several music videos for artists such as Pausini, Ligabue, Bennato and many others. Since 2002, he has directed several feature films, including: "Tre metri sopra il cielo" (2004), "Amore, bugie e calcetto" (2007), "Nemiche per la pelle" (2015). His activity as director continues with the TV series "Made in Italy" (2018), "Io e mio fratello" (2021) and "Le mie ragazze di carta" (2022). In 2010 he founded the independent production company "Maremosso". In 2017 he was awarded an "honoris causa" diploma from the Experimental Centre of Cinematography in Milan.

LUCA LUCINI

Amanda Sandrelli made her screen debut at a very young age with "Non ci resta che piangere!" (1984), directed by Massimo Troisi and Roberto Benigni. Giuseppe Bertolucci directed her in "Strana la vita" and in "Amori in corso", which earned her the Golden Sacher. In '92 she made her debut at the Argot Theatre in Rome, directed by Duccio Camerini in "Né in cielo né in terra". Amanda has also played in many films for television, including "Il compagno" (C.Maselli), "Perlasca" (A.Negrin), "Mafalda di Savoia" (M.Zaccaro), and many others. She wrote and directed a short film: "Un amore possibile" in 2003 and a documentary: "Piedi x terra" in 2007 in Malawi.

LUCA LUCINI

Giancarlo Zappoli, film critic and editor - in - chief of "Mymovies.it", as well as editor of numerous monographs including Erich Rohmer (Il Castoro Cinema), Invito al cinema di Woody Allen (Mursia), collaborates with the magazines "Film. European films and television series of the season", "The Wild Boy", "Carte di cinema" and "Gnosis". He is artistic director of Castellinaria - International Festival of Young Cinema in Bellinzona as well as National President of the Centro Studi Cinematografici (Italy). He was a selector for the BACI (Buenos Aires Cine Italiano) review.

GIURIA

CONCORSO INTERNAZIONALE



BJÖRN JENSEN

Da 30 anni Björn lavora come produttore supervisore, produttore esecutivo e consulente per oltre 100 documentari, lungometraggi, film d'animazione e produzioni VR, molti dei quali premiati. Ha conseguito un Master in Letteratura tedesca e inglese (MA) e un International Business MBA ed è membro del consiglio di amministrazione di diverse associazioni cinematografiche. Björn ha lavorato per 15 anni come responsabile della produzione per la società di produzione Kick Film GmbH prima di fondare, nel 2007, Ginger Foot Films, per offrire servizi di consulenza ai produttori cinematografici nelle aree di sviluppo, finanziamento, produzione e distribuzione.



PNINA HALFON LANG

Pnina Halfon Lang è il direttore esecutivo di CoPro - The Israeli Content Marketing Foundation dal 2019. L'organizzazione promuove l'industria cinematografica creativa israeliana da oltre 23 anni e ha creato un punto di svolta nel settore cinematografico, espandendo il suo potenziale commerciale all'estero. Halfon Lang è anche il responsabile del mercato annuale delle coproduzioni e della piattaforma di proiezione DocuShuk di CoPro. Negli ultimi vent'anni, Pnina ha maturato un'ampia esperienza internazionale nell'industria cinematografica sia come produttrice di film, festival cinematografici ed eventi di settore, sia come distributrice e commercializzatrice di film documentari.



STEFANIA CASINI

Laureata in architettura, Stefania Casini ha iniziato a recitare ricoprendo ruoli fondamentali con Pietro Germi, Dario Argento, Peter Greenaway, Bernardo Bertolucci, Paul Morrissey, Andy Warhol. A New York alla fine degli anni Settanta ha iniziato a girare reportage per la TV e il suo film Lontano da Dove, in concorso alla Mostra Cinematografica di Venezia, ottenne la nomination al David di Donatello. Tornata in Italia si è dedicata al giornalismo e alla regia di documentari. Ha fondato una sua casa di produzione la Bizef Produzione. Negli ultimi anni si è dedicata allo studio dell'interattività e delle esperienze immersive.

INTERNATIONAL CONTEST'S JURY

BJÖRN JENSEN

For 30 years, Björn worked as supervising producer, executive producer and consultant on more than 100 documentary, feature and animation films as well as VR-productions, many of them award-winning. He holds a Master Degree in German and English Literature (MA) and an International Business MBA and is board member of several film associations.

Björn worked for 15 years as Head of Production for the production company Kick Film GmbH before he founded Ginger Foot Films in 2007, to offer consulting services to film producers in the areas of development, financing, production and distribution.

PNINA HALFON LANG

Pnina Halfon Lang is the executive director of CoPro - The Israeli Content Marketing Foundation since 2019. The organization has been promoting the creative Israeli film industry for over 23 years and has created a turning point in the film industry, expanding its business potential abroad.

Halfon Lang is also the head of the annual coproduction market and the DocuShuk screening platform by CoPro.

For the past two decades, Pnina has gained a wide international experience in the film industry both as a producer of films, film festivals and industry events, as well as distribution and marketing of documentary films.

STEFANIA CASINI

With a degree in architecture, Stefania Casini began acting in key roles with Pietro Germi, Dario Argento, Peter Greenaway, Bernardo Bertolucci, Paul Morrissey and Andy Warhol.

At the end of the 1970s, in New York, she began filming reports for TV and her film *Lontano da Dove*, in competition at the Venice Film Festival, was nominated for a David di Donatello. Back in Italy, she devoted herself to journalism and directing documentaries. She founded her own production company Bizef Produzione. In recent years, she has dedicated herself to the study of interactivity and immersive experiences.

GIURIA STUDENTI STUDENTS' JURY



La Giuria studenti è composta da studenti delle facoltà e delle scuole di cinema milanesi più rappresentative.

A Jury composed of students of the most known cinema and documentary university departments and specialized schools.

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

ADRIANO DE SANTIS Direttore

PAOLA FERRARIO Responsabile Segreteria Didattica

CIVICA SCUOLA DI CINEMA LUCHINO VISCONTI

MINNIE FERRARA Direttrice

GERMANA BIANCO Relazioni Internazionali e Festival

IED - ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN

PIERGIORGIO GAY Coordinatore e Docente

STAFF

FRANCESCO BIZZARRI

Fondatore e Direttore

MAURIZIO NICHETTI

Direzione Artistica

CINZIA MASÒTINA

Consulenza e Coordinamento Visioni Incontra

ALESSANDRO ARANGIO RUIZ

Coordinamento Giurie e Comitato di Selezione Festival

FABRIZIO GROSOLI

Comitato di Selezione Festival e Visioni Incontra

MICHELE SANCISI

Comitato di Selezione Festival

ELISABETTA GHIZZONI

Coordinamento Festival e Visioni Incontra

GABRIELLA DI ROSA

TIZIANA ZUMBO

Ufficio Stampa (Image Building)

LUCIA GRILLI

Ospitalità / Welcome (Image Building)

RAFFAELE DEANTONI

Social Media Strategist (Image Building)

GIUSEPPE PALELLA

Creative Director (Image Building)

RICCARDO BITONTO

Graphic Designer (Image Building)

LEONARDO CAO

Consulenza Tecnica

LO SCRITTOIO

Sottotitoli

JONATHAN ZARA

Sviluppo Sito Web

**SI RINGRAZIA FRANCESCA ROMANA TORTORA
E TUTTI I VOLONTARI DEL FESTIVAL**

**SI RINGRAZIA LA GIURIA GIOVANI STUDENTI
DELLE SCUOLE DI CINEMA**

Organizzato da

FRANKIESHOWBIZ



Con il patrocinio di

Main Sponsor

Sponsor

Sponsor

Con il sostegno di

Media Partner

Festival Partner



Cultural Partner

Con il contributo di

In collaborazione con

Linked to

Associato a

